



Ministero della Giustizia
Dipartimento per gli Affari di Giustizia
Direzione Generale degli Affari Interni

Relazione semestrale al Parlamento
sui beni sequestrati e confiscati

- Consistenza, destinazione ed utilizzo, stato dei procedimenti
di sequestro o confisca ex art. 49 D. Lgs. 159/2011 -

Primo semestre 2026



Agosto 2026

Relazione semestrale al Parlamento sui beni sequestrati e confiscati

art. 49 D. Lgs. 6 settembre 2011 n. 159

INTRODUZIONE

La presente relazione riporta elementi informativi statistici, *aggiornati al 30 giugno 2026*, relativi ai beni sequestrati e confiscati nell'ambito dei procedimenti di prevenzione.

Ai sensi dell'art. 49 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. codice antimafia) il Governo, ogni sei mesi, trasmette una relazione al Parlamento concernente i dati relativi ai beni sequestrati o confiscati, i dati concernenti lo stato del procedimento per il sequestro o la confisca e i dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni sequestrati e confiscati.

L'art. 49 cit. espressamente prevede che *“la raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati, dei dati concernenti lo stato del procedimento per il sequestro o la confisca e dei dati concernenti la consistenza, la destinazione e la utilizzazione dei beni sequestrati e confiscati”* è disciplinata con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, dell'interno e della difesa.

Il decreto 24 febbraio 1997, n. 73 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 28 marzo 1997- Regolamento recante disciplina della raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati, adottato in attuazione della legge 7 marzo 1996 n. 109 recante Disposizioni in materia di gestione e destinazione di beni sequestrati o confiscati – stabilisce che tutti i dati raccolti presso i vari uffici interessati affluiscono al Ministero della Giustizia che provvede al trattamento dei dati nell'ambito di un apposito archivio tenuto con strumenti automatizzati.

La Banca dati centrale, all'uopo istituita, è coordinata dalla Direzione generale affari interni del Dipartimento per gli affari di giustizia sulla base delle disposizioni previste dalle citate norme del Codice antimafia e del citato Regolamento.

Nella presente relazione si prendono, dunque, in esame i procedimenti iscritti in Bdc fino al **31 dicembre 2025** e lo stato dei beni coinvolti nei citati procedimenti aggiornato *al 30 giugno 2026*. Giova fin da subito precisare che per “stato dei beni” si intende l'indicazione concernente la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni sequestrati e confiscati.

Appare doveroso premettere che la correttezza e tempestività con cui vengono inserite le informazioni nei sistemi in uso agli Uffici Giudiziari (per quanto attiene all'individuazione, alla natura e alla stima dei beni sequestrati e confiscati, durante la fase giudiziaria della loro gestione) e all'Agenzia nazionale dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata (per quanto attiene alla ricognizione dei provvedimenti di destinazione, delle utilizzazioni finali e del valore dei beni nella fase amministrativa della gestione) incidono inevitabilmente sull'esposizione dei dati nel prosieguo indicati.

Trattandosi, infatti, di un archivio di informazioni relative alla consistenza, alla destinazione e all'utilizzazione dei beni oggetto di misure ablatorie, appare evidente come il suo fedele e tempestivo popolamento sia in via principale riconnesso ai dati in esso registrati.

a. La raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati

La modalità di raccolta dei dati dei beni sequestrati e confiscati, anche al fine della predisposizione della relazione semestrale che il Governo deve presentare al Parlamento, come detto, è disciplinata dal c.d. Codice antimafia (d.lgs. 6 settembre 2011, n. 159) e dal citato Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 24 febbraio 1997 n. 73.

Prima dell'entrata in vigore del decreto legislativo 6 settembre 2011n. 159, che ha raccolto in modo organico le disposizioni sul contrasto alla criminalità organizzata, tale adempimento era previsto dall'art. 3 della legge n. 109/1996¹. Quest'ultima norma ha inteso introdurre uno strumento funzionale all'esercizio di un controllo sulla efficacia dell'attività giudiziaria e amministrativa relativa ai beni oggetto di misure di prevenzione, che da decenni rappresenta un settore cruciale della strategia di contrasto al crimine.

La constatata frammentarietà dei dati raccolti dalle Amministrazioni interessate mediante autonomi sistemi di rilevazione, riferiti a diverse fasi procedurali e non coordinati tra loro ha fatto sorgere l'esigenza di istituire una Banca dati centrale al fine di istituire un raccordo fra tali rilevazioni e renderle tra loro confrontabili nell'ottica di rendere più efficace la strategia di contrasto alla criminalità.

Come si è detto, l'art. 3, comma 2, della Legge n. 109/1996 ha disposto che la raccolta dei dati *“relativi ai beni sequestrati o confiscati, allo stato del procedimento per il sequestro o la confisca, nonché dei dati inerenti alla consistenza, alla destinazione o all'utilizzazione dei beni”* venisse disciplinata da un Regolamento, che è stato emanato, con Decreto del Ministero di Grazia e Giustizia del 24 febbraio 1997 n. 73, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica del 28 marzo 1997 e che contiene la *“Disciplina della raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati”*.

I dati oggetto di raccolta e valutazione – con le precisazioni di cui si dirà in seguito – riguardano i provvedimenti ablatori previsti dalla normativa all'epoca vigente in materia di misure di prevenzione patrimoniale (legge n. 575 del 1965, c.d. legge antimafia), con esclusione, pertanto, dei beni sottoposti a sequestro e confisca nell'ambito dei procedimenti penali ordinari (artt. 240 c.p., 416 *bis*, comma 7, c.p., 12 *sexies* L. 356/1992, ora art. 240 *bis* c.p.).

¹L'art. 3 della legge n. 109/1996 prevede: *“.....Con decreto del Ministro di grazia e giustizia, di concerto con i Ministri delle finanze, del tesoro, dell'interno e della difesa, sono adottate, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, norme regolamentari per disciplinare la raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati, dei dati concernenti lo stato del procedimento per il sequestro o la confisca e dei dati concernenti la consistenza, la destinazione e l'utilizzazione dei beni sequestrati o confiscati. Il Governo trasmette ogni sei mesi al Parlamento una relazione concernente i dati suddetti”*.

Il D.lgs 6 settembre 2011, n. 159, c.d. Codice antimafia che, come detto, costituisce un testo organico delle disposizioni sul contrasto alla criminalità organizzata, all'art. 49² (nella formulazione ancora vigente) ha riproposto la previsione contenuta nel testo dell'art. 3, comma 2, della Legge n. 109/96. L'art. 49 cit. ha, inoltre, previsto che i dati raccolti siano trasmessi all'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati (di seguito "Agenzia"). L'Agenzia è stata istituita con Decreto- legge 4 febbraio 2010 n. 4, convertito in legge, con modifiche, dalla legge 31 marzo 2010 n. 50 e ad essa sono state attribuite tutte le competenze in materia di gestione e destinazione dei beni confiscati ad organizzazioni criminali, in precedenza di pertinenza di varie autorità, quali Agenzie del Demanio, Prefetti e Commissario straordinario.

Per l'esercizio dei propri compiti istituzionali, l'Agenzia procede ex art. 110 del D.lgs 6 settembre 2011, n. 159: *"all'acquisizione, attraverso il proprio sistema informativo, di dati, documenti e informazioni oggetto di flusso di scambio, in modalità bidirezionale, con il sistema informativo del Ministero della giustizia, dell'autorità giudiziaria"*...all'acquisizione, in particolare, dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata nel corso dei procedimenti penali e di prevenzione; all'acquisizione delle informazioni relative allo stato dei procedimenti di sequestro e confisca; alla verifica dello stato dei beni nei medesimi procedimenti, accertamento della consistenza, della destinazione e dell'utilizzo dei beni; alla programmazione dell'assegnazione e della destinazione dei beni confiscati; all'analisi dei dati acquisiti, nonché delle criticità relative alla fase di assegnazione e destinazione.

L'art. 110 cit. attribuisce ulteriori compiti all'Agenzia, tra i quali vale segnalare l'ausilio dell'autorità giudiziaria nell'amministrazione e custodia dei beni sequestrati nel corso del procedimento di prevenzione di cui al libro I titolo III e nel corso dei procedimenti penali ex art. 240 *bis* c.p.; l'amministrazione e destinazione dei beni confiscati nel corso dei suddetti procedimenti dal provvedimento di confisca emesso dalla Corte d'Appello; l'adozione di iniziative necessarie per la tempestiva assegnazione e destinazione dei beni confiscati.

Come noto, l'art. 13 co. 5 della legge n. 161/2017 reca modifiche all'articolo 38 del Codice Antimafia, relativo a ruolo e compiti che l'Agenzia nazionale svolge nel corso del procedimento. In particolare, l'attività di supporto dell'Agenzia nazionale nei confronti dell'autorità giudiziaria è prorogata fino al decreto di confisca di secondo grado (e non più, come in precedenza, di primo grado) emesso dalla Corte di Appello nei procedimenti di prevenzione. Con il provvedimento di confisca emesso in giudizio di appello l'amministrazione dei beni è conferita all'Agenzia nazionale che ne cura la gestione fino all'emissione del provvedimento di destinazione.

² *"Con decreto del Ministro della giustizia, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze, dell'interno e della difesa, è adottato, ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della legge 23 agosto 1988, n. 400, un regolamento per disciplinare la raccolta dei dati relativi ai beni sequestrati o confiscati, dei dati concernenti lo stato del procedimento per il sequestro o la confisca e dei dati concernenti la consistenza, la destinazione e la utilizzazione dei beni sequestrati e confiscati, nonché la trasmissione dei medesimi dati all'Agenzia. Il Governo trasmette ogni sei mesi al Parlamento una relazione concernente i dati suddetti"*.

La competenza attiene sia ai beni relativi a procedimenti di prevenzione che ai beni oggetto di procedimenti “*penali ordinari*” ex art. 240 *bis* c.p. e 51, comma 3 *bis*, c.p.p.

Occorre sottolineare che con d.P.R. n. 233 del 15.12.2011, entrato in vigore il 15.3.2012, è stato emanato il regolamento sulla disciplina dei flussi informativi necessari per l'esercizio dei compiti attribuiti all'Agenzia. In particolare, l'art. 1 prevede che l'ANBSC «*gestisce i flussi informativi necessari per l'esercizio dei propri compiti istituzionali ed effettua le comunicazioni telematiche con l'Autorità Giudiziaria attraverso il proprio sistema informativo connesso, in modalità bidirezionale, con il sistema informativo del Ministero della giustizia ...*». Inoltre, l'art. 2 stabilisce che «*i flussi di scambio di dati, documenti e informazioni con il Ministero della giustizia e l'Autorità giudiziaria avvengono attraverso il sistema informativo delle misure di prevenzione...il sistema informativo del processo penale, limitatamente alla fase successiva all'esercizio dell'azione, nonché, anteriormente a tale fase, quando sono comunque stati eseguiti provvedimenti cautelari reali...la banca dati centrale dei beni sequestrati e confiscati di cui all'articolo 49 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159...*».

b. Il sistema di alimentazione della Banca dati centrale

In attuazione del citato Regolamento, pubblicato in data 28 marzo 1997, si è dato corso all'attività di raccolta e conservazione dei dati relativi ai beni sequestrati e confiscati nell'ambito dei procedimenti di prevenzione mediante la Banca Dati istituita e gestita dalla Direzione Generale degli Affari Penali di questo Ministero.

Nel primo periodo, tra il 1997 ed il 2007, si procedeva al materiale inserimento dei dati attinenti ai sequestri e alle confische disposti nell'ambito dei procedimenti di prevenzione, sulla base delle risposte trasmesse dai competenti Tribunali e pervenute all'ufficio mediante moduli cartacei previamente compilati.

Nell'anno 2008 è stato introdotto il sistema informatico **SIPPI**, inizialmente sperimentato in alcune Regioni dell'Italia Meridionale e a decorrere dal 2 gennaio 2011 esteso all'intero territorio nazionale mediante l'automazione dei registri delle misure di prevenzione presso le segreterie delle Procure e le cancellerie di Tribunali e Corti di Appello, consentendo così di attuare un monitoraggio in tutto il territorio nazionale.³

La Bdc è stata quindi istituita presso la Direzione generale affari interni del DAG del Ministero della Giustizia per la raccolta e la gestione di tutte le informazioni relative ai beni "sequestrati e confiscati".

La Bdc consente l'accesso agli uffici centrali e periferici del Ministero della Giustizia per la registrazione dei dati nonché il collegamento con tutte le Amministrazioni centrali e periferiche coinvolte nei procedimenti, in particolare:

- il Ministero dell'Interno;
- il Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- l'Agenzia Nazionale per i beni sequestrati e confiscati (Agenzia);
- le Prefetture;
- i Comuni.

Successivamente è entrato in funzione il "Sistema informativo telematico delle misure di prevenzione", il **SIT.MP**, che consente di gestire e monitorare le misure di prevenzione disposte nell'ambito delle normative antimafia e di contrasto alla criminalità organizzata. Il sistema è stato creato per facilitare l'attività di monitoraggio, gestione e archiviazione dei dati relativi alle misure di prevenzione già presenti nei registri di cancelleria e dei documenti che oggi compongono il fascicolo processuale.

Il nuovo sistema SIT.MP permette la trasmissione dei dati tra uffici giudiziari, in relazione alle diverse fasi processuali, con riduzione dei tempi e del rischio di errori nella ripetizione delle operazioni di digitazione delle informazioni.

³ Vedi Circolari della Direzione Generale della Giustizia Penale del 10/10/2008, 27/11/2008, 26/11/2009 e 23/12/2010.

Oltre alla condivisione di dati, esso consente anche la gestione documentale, con proficua semplificazione nella consultazione del fascicolo processuale.

Le principali funzioni del SIT-MP includono:

- gestione dei dati: il sistema raccoglie e archivia informazioni sui procedimenti di prevenzione, incluse le misure patrimoniali (come sequestro e confisca);
- monitoraggio e controllo: il SIT-MP consente alle autorità competenti di monitorare l'andamento delle misure di prevenzione, verificare lo stato dei procedimenti e garantire che vengano rispettate le disposizioni di legge;
- accesso alle informazioni: fornisce un accesso centralizzato alle informazioni per le autorità giudiziarie, forze dell'ordine e altri enti competenti, permettendo una gestione più efficiente dei dati e un miglior coordinamento delle attività;
- integrazione con altri sistemi: è spesso integrato con altri sistemi informativi, ad esempio quelli utilizzati per la gestione dei procedimenti penali o per il controllo dei beni sequestrati, al fine di evitare duplicazioni e migliorare la coerenza delle informazioni;
- trasparenza e tracciabilità: permette di garantire una maggiore trasparenza nei procedimenti e una tracciabilità delle operazioni, fondamentale per il contrasto alle infiltrazioni mafiose e alla gestione dei beni sequestrati o confiscati;
- supporto alla decisione e al monitoraggio: le informazioni gestite dal sistema supportano le decisioni delle autorità competenti, fornendo una visione chiara e aggiornata sulla situazione delle misure di prevenzione, contribuendo a prendere decisioni tempestive e ben informate.

In sintesi, il SIT-MP è uno strumento che aiuta a coordinare e gestire le misure di prevenzione in Italia, supportando la lotta alla criminalità organizzata e alla mafia in particolare, attraverso l'uso della tecnologia e l'automazione dei processi anche amministrativi.

c. Metodologia di rilevazione e valutazione dei dati

La comprensione della metodologia di rilevazione adottata e la corretta valutazione dei dati esposti nella presente relazione non può prescindere da alcune precisazioni attinenti:

- 1) i flussi informativi tra l'ANBSC e la Bdc;
- 2) i flussi informativi tra gli Uffici Giudiziari-Bdc e l'ANBSC.

1. Flussi informativi tra ANBSC e Bdc

Ad oggi sono stati fatti notevoli passi avanti verso la realizzazione dell'obiettivo di automazione dei flussi informativi richiesta dall'art. 110 del "codice antimafia" e dal Regolamento attuativo adottato con d.P.R. n. 233/2011. In particolare, dal settembre 2020 risulta attivo il flusso informativo tra l'Agenzia e la Bdc.

La complessità della interazione dei due sistemi di raccolta dei dati ha determinato finora buoni risultati che tuttavia vanno migliorati in termini di alimentazione e scambio di informazioni.

In ultimo, si precisa che nella presente Relazione si procederà ad un'analisi statistica dei dati riguardanti i beni destinati così come pubblicati dall'ANBSC.

2. Flussi informativi tra gli Uffici Giudiziari - Bdc e l'Agenzia Nazionale Beni Sequestrati e Confiscati

Con riferimento a tale flusso informativo, occorre evidenziare come lo stesso sia stato attivato nei primi mesi dell'anno 2021 in attuazione del dettato normativo di cui all'art. 1 del d.P.R. n. 233 del 15.12.2011⁴, che prevede l'attivazione della "modalità bidirezionale" di trasmissione telematica dei dati tra le banche dati interessate. Si osserva che, allo stato, il problema dell'identificativo "ID" "comune" tra Bdc e Agenzia dei beni trasmessi dagli Uffici Giudiziari non è stato del tutto risolto.

⁴ "L'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata, di seguito denominata: «Agenzia», gestisce i flussi informativi necessari per l'esercizio dei propri compiti istituzionali ed effettua le comunicazioni telematiche con l'Autorità giudiziaria attraverso il proprio sistema informativo connesso, in modalità bidirezionale, con il sistema informativo del Ministero della giustizia..."

d. Classificazione

Gli schemi che seguono mostrano categorie e relative sottocategorie.

BENI IMMOBILI

<i>Categoria</i>	<i>Sottocategoria</i>
Unità immobiliari per uso di abitazione e assimilabili	Appartamento in condominio - Abitazione indipendente - Palazzo di pregio artistico e storico, Castello – Villa – Box, garage, autorimessa, posto auto – Tettoia chiusa o aperta – Altro
Unità immobiliari per alloggi e usi collettivi	Collegio e convitto, educando, ricovero, orfanotrofio, ospizio, convento, seminario – Casa di cura, ospedale - Ufficio pubblico – Scuola, laboratorio scientifico – Biblioteca, museo, galleria – Cappella, oratorio – Opificio – Albergo, pensione – Teatro, cinematografo, sala per concerti, spettacoli e simili – Istituti di credito, cambio ed assicurazione - Fabbricato annesso a speciali esigenze commerciali – Edificio galleggiante o sospeso, Ponte privato – Altro
Unità immobiliari a destinazione commerciale e industriale	Negozi, bottega – Magazzino/locale di deposito – Laboratorio per arti e mestieri – Stabilimento balneare, stabilimento di acque curative – Stalla, scuderia – Fabbricato/locale per esercizi sportivi – Fabbricato industriale – Magazzino sotterraneo - Altro
Altre unità immobiliari	Fabbricato in corso di costruzione indivisibile – Ex fabbricato rurale – Altro
Terreno	Terreno agricolo – Terreno con fabbricato rurale – Terreno edificabile

BENI MOBILI

<i>Categoria</i>	<i>Sottocategoria</i>
Denaro	Contante – Conto corrente bancario – Conto corrente postale – Libretto postale – Libretto bancario – Altro
Collezioni	Francobolli – Libri – Monete – Quadri – Altro
Altri oggetti	Apparecchiature elettroniche – Arredi per uso abitativo – Arredi per uso professionale/commerciale – Cassetta di sicurezza – Macchine artigianali - Oggetti artistici – Preziosi e gioielli – Scorte - Altro
Animali	An. esotici – Bovini – Cavallo da corsa – Equini – Ovini – Suini - Altro

BENI MOBILI REGISTRATI

<i>Categoria</i>	<i>Sottocategoria</i>
Veicoli	Aeromobile – Elicottero – Autobus – Automezzo furgonato – Automezzo pesante – Autocaravan, camper – Autovettura – Ciclomotore – Fuoristrada – Motoveicolo – Motofurgone – Natante – Nave – Imbarcazione – Quadriciclo – Rimorchio – Veicolo agricolo Veicolo industriale – Altro
Beni immateriali	Marchio – Brevetto – Modello industriale

BENI FINANZIARI

<i>Categoria</i>	<i>Sottocategoria</i>
Titoli cambiari	Assegno bancario – Assegno circolare – Cambiale/tratta
Titoli obbligazionari o di prestito	Titoli di stato (Bot, Cct, Btp, Cte, Btz, Bte) – Certificato di deposito – Obbligazioni
Titoli di partecipazione	Azioni – Strumenti finanziari partecipativi – Titoli atipici
Titoli rappresentativi di merci	Fede di deposito – Nota di pegno – Polizza di carico
Altri beni finanziari	Contratto leasing – Crediti vari – Polizza assicurativa – Prestiti, fidi – Altro

AZIENDE (qui non sono previste sottocategorie)

<i>Categoria</i>	<i>Categoria</i>
Impresa individuale iscritta nel registro delle imprese	Società in accomandita semplice
Società a r.l.	Società in nome collettivo
Società cooperativa e cooperativa a r.l.	Società per azioni
Società di fatto registrata	Società semplice
Società in accomandita per azioni	Associazione, Consorzio, Altro

DATI STATISTICI

Premessa

L'analisi condotta riguarda sia i dati estrapolati dalla Banca dati centrale (Bdc), sia quelli resi noti dall'ANBSC, riguardanti gli anni 2021/2025, i cui dati sono aggiornati **al 30 giugno 2026**.

Può comunque evidenziarsi che il **numero dei procedimenti iscritti** singolarmente negli ultimi due anni, 409 nel 2024 e 318 nel 2025, è **inferiore rispetto a quello registrato nel 2021**, anno in cui se ne contavano 465 (*vedi schema 1 a pagina 13*).

Facendo un confronto tra gli **ultimi bienni**, nel 2024/2025 **i procedimenti sono calati del 7,5%** rispetto al 2022/2023 (sono ora 727 rispetto ai 786 del biennio precedente).

La prevalenza degli Uffici Giudiziari dell'**area meridionale** e di quella **insulare** nell'avvio dei nuovi procedimenti, pur nella decrescita generale, rimane sempre evidente (dal **66,7%** del 2021, quando erano 310 su 465, ad una percentuale abbastanza vicina, **64,8%**, del 2025, in cui risultano essere 206 su 318, vedi tab. 1 in allegato).

Quanto ai dati relativi ai **beni presenti** in Bdc, si nota nell'**ultimo biennio 2024-2025** una **decisa diminuzione del dato generale relativo al numero di beni inseriti** rispetto al biennio precedente (13.824 risultano nell'ultimo biennio, 19.200 in quello precedente che riguarda gli anni 2022/2023, per un **decremento del 28%**, notevolmente superiore al calo del 7,5% riguardante i procedimenti).

Rispetto al dato della Bdc considerato fino al 2024, è sostanzialmente stabile l'incidenza percentuale, sul totale dei beni registrati nel database dal 1.1.2021, dei beni ancora in fase di **confisca non definitiva** (-0,89% prendendo in esame anche il 2024, *vedi schema 21 a pagina 27*) così come quella dei beni sottoposti a **sequestro** (-0,05%, *vedi schema a pagina 25*): tale ultimo dato, tuttavia, potrebbe essere influenzato da ritardi nella rilevazione effettuata dagli uffici giudiziari.

Per quanto riguarda i **beni destinati**, l'ANBSC, alla data di stesura di questa relazione, aggiornata **al 30 giugno 2026**, pubblica dati che, rispetto agli anni più recenti, evidenziano un **notevole aumento** nella emissione dei decreti di destinazione, soprattutto nel singolo anno 2025. Confrontando comunque gli ultimi due bienni, si passa dai 2.813 beni destinati del 2022-2023 ai **3.096** del **2024-2025**, che equivale a una percentuale equivalente a un **+10%** nella emissione dei decreti di destinazione negli ultimi due anni (*vedi pagina 35 e tabella 11 in allegato*).

1. I PROCEDIMENTI ISCRITTI IN BANCA DATI CENTRALE (BDC)

Al **30 giugno 2026** i procedimenti relativi alle misure di prevenzione patrimoniale, inseriti in Banca dati centrale (Bdc) dal primo gennaio 2021 al 31 dicembre 2025 risultano essere **1.978**, dato in lieve calo rispetto a quanto rilevato nel quinquennio precedente 2020/2024⁵, quando erano 2.079.

La serie storica delle nuove iscrizioni, riepilogata nello *Schema 1*, mostra un andamento leggermente altalenante, evidenziando una **diminuzione** nell'ultimo anno considerato, il 2025. Per ulteriori dettagli si può confrontare la tab 1 in allegato.

SCHEMA 1 – NUMERO PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI PER ANNO

Dati aggiornati al 30 giugno 2026

Anno	Procedimenti	
2021	465	Totale = 1.978 Media = 396
2022	383	
2023	403	
2024	409	
2025	318	

I dati riportati nello schema seguente evidenziano la prevalenza di procedimenti iscritti da uffici appartenenti all'**area meridionale** cui – negli anni **2023-2025** - appare riconducibile **il 44,2%** dei 1.130 procedimenti rilevati a livello nazionale. Tale percentuale sale al 65%, ove si tenga conto anche dell'area insulare, cui contribuisce in materia determinante la Sicilia e, in particolare, il distretto di Palermo.

Si noti, peraltro, come nell'ultimo triennio l'incidenza dell'**area settentrionale** sia in evoluzione, risultando al **26,1%** e distanziando di alcuni punti la percentuale dell'area geografica delle Isole (al 20,8% nell'ultimo triennio).

SCHEMA 2 – PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NEL PERIODO 2023/2025 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE (DATI AGGREGATI)

	NORD	%	CENTRO	%	SUD	%	ISOLE	%	TOTALE NAZIONALE
TOTALE 2023-2025	295	26,1	100	8,8	500	44,2	235	20,8	1.130
TOTALE BANCA DATI 2021-2025	525	26,5	168	8,5	853	43,1	432	21,8	1.978

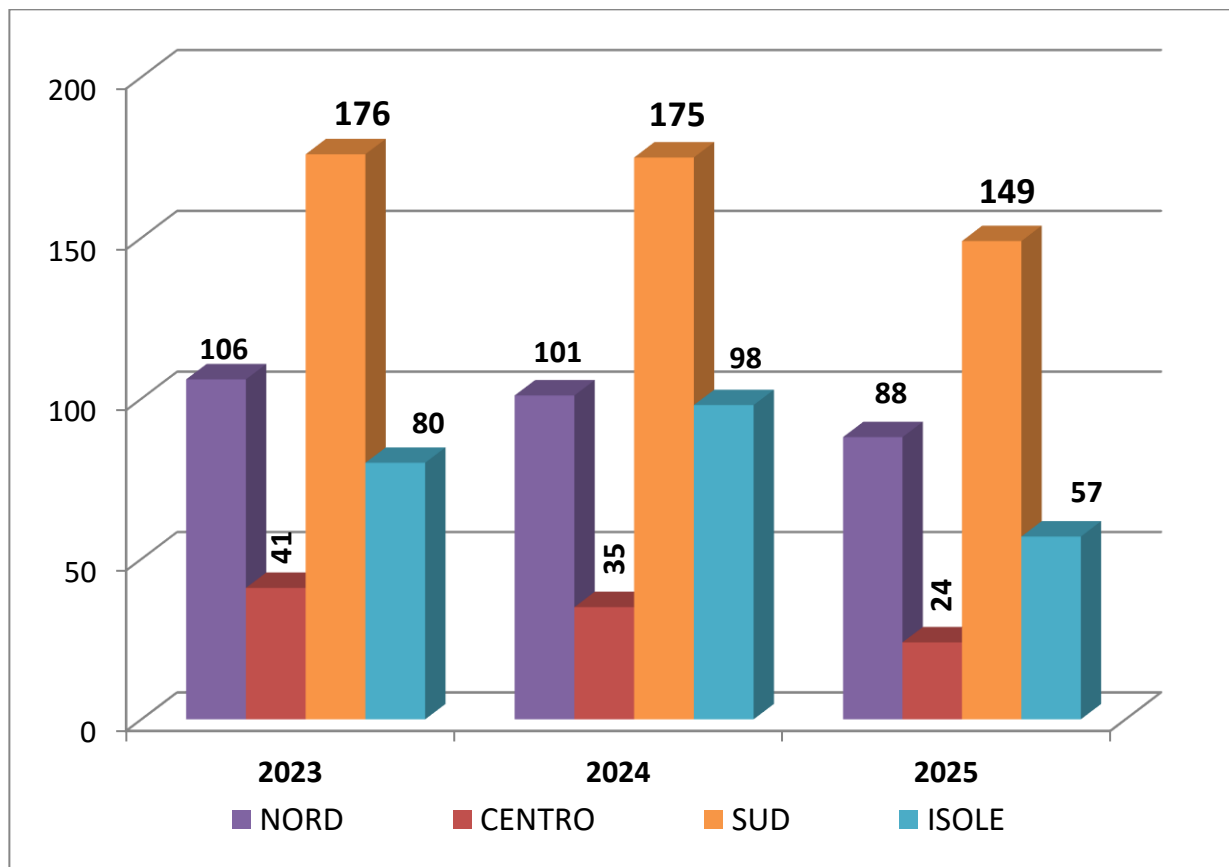
Lo *Schema 3* conferma, nella sostanza, quanto appena rilevato, anche con riferimento a ciascuna delle singole annualità del triennio preso in considerazione.

SCHEMA 3 – PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI NEL TRIENNIO 2023/2025 SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE

⁵ Cfr. sul sito del Ministero della Giustizia alla voce Consistenza, destinazione ed utilizzo dei beni sequestrati o confiscati - Stato dei procedimenti di sequestro o confisca - Relazione al Parlamento ex art. 49 D.Lgs. 159/2011 (giugno 2025) - pag. 13 del testo e tabella 1 allegata – visualizzabile cercando sul seguente link https://www.giustizia.it/giustizia/page/it/pubblicazioni_studi_ricerche

Dati aggiornati al 30 giugno 2026

AREA GEOGRAFICA	2023	2024	2025
NORD	106	101	88
CENTRO	41	35	24
SUD	176	175	149
ISOLE	80	98	57



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2026

Scendendo più nel dettaglio in merito alla distribuzione geografica degli uffici procedenti, può segnalarsi come nel **triennio 2023-2025** siano stati iscritti 229 nuovi procedimenti in **Sicilia**, 219 in **Campania**, 188 in **Calabria**. Rilevanti anche le iscrizioni in **Lombardia** (103), in Puglia (75) ed in Piemonte (72).

I distretti giudiziari di **Napoli** (205), **Palermo** (118) e **Reggio Calabria** (98) risultano quelli con il numero maggiore di nuovi procedimenti iscritti nel triennio.

Nell'area del centronord, invece, si registrano più iscrizioni nei distretti di **Milano** (84), Torino (72), Bologna (65) e Roma (56).

Come emerge dallo *Schema 4*, dai dati aggregati del **biennio 2024-2025** emerge un deciso calo rispetto al biennio precedente, pur con un maggior numero di iscrizioni nei distretti di **Napoli** (+22, da 115 a 137) e **Catania** (+17, da 26 a 43).

Si nota una notevole diminuzione nei distretti di **Palermo** (passato da 102 a 77, con 25 iscrizioni in meno) e di **Milano** (da 68 a 54, meno 14).

SCHEMA 4 – PROCEDIMENTI PER DISTRETTO, CONFRONTO PER BIENNI

Dati aggiornati al 30 giugno 2026

Distretto	Procedimenti 2024-2025	Procedimenti 2022-2023	Variazione (in numeri interi)
Totale nazionale	727	786	-59
NAPOLI	137	115	+22
PALERMO	77	102	-25
REGGIO CALABRIA	61	66	-5
CATANZARO	57	56	+1
MILANO	54	68	-14
BOLOGNA	44	43	+1
TORINO	45	50	-5
CATANIA	43	26	+17
BARI	39	35	+4
ROMA	34	36	-2
VENEZIA	19	31	-12

Sempre in riferimento al **biennio 2024-2025**, l'analisi dei fascicoli iscritti dai **singoli uffici giudiziari** evidenzia i dati riepilogati nello schema di seguito riportato.

SCHEMA 5 - NUMERO PROCEDIMENTI PER UFFICIO GIUDIZIARIO, ANNI 2024-2025

Dati aggiornati al 30 giugno 2026

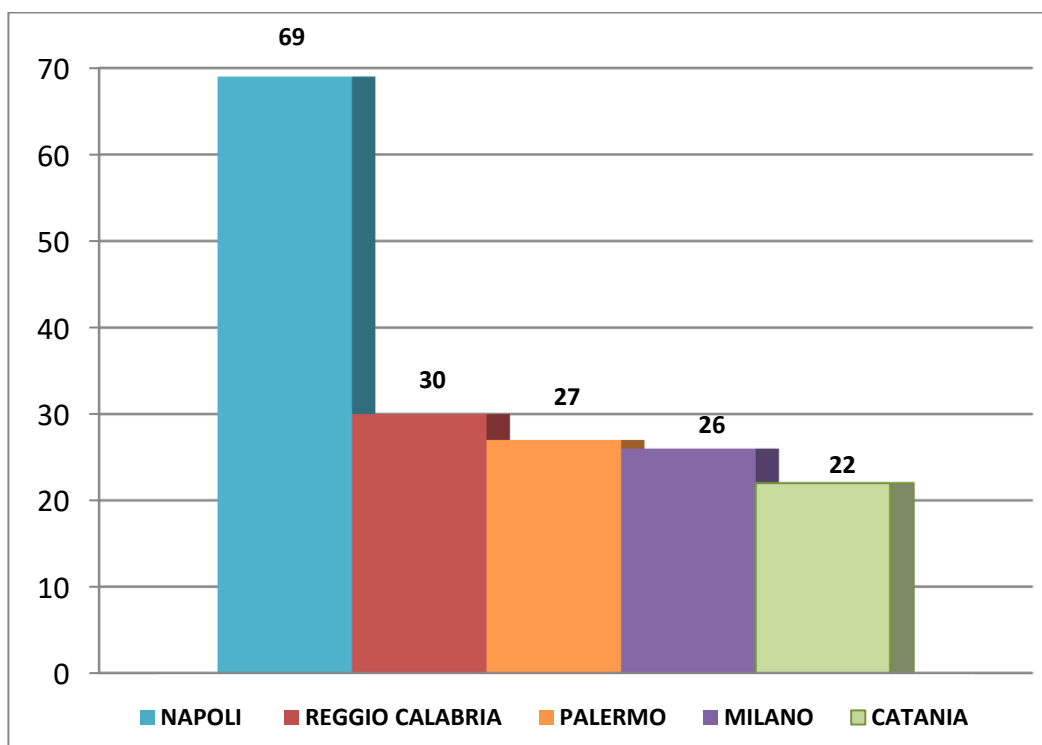
Ufficio giudiziario	Procedimenti	Ufficio giudiziario	Procedimenti
NAPOLI	91	BOLOGNA	44
REGGIO CALABRIA	61	CATANIA	44
PALERMO	61	TORINO	44
CATANZARO	57	BARI	39
MILANO	54	ROMA	34
S. MARIA CAPUA VETERE	46	VENEZIA	19

Dando uno sguardo ai dati più attuali, infine, i tre distretti giudiziari in cui si è registrato il più alto numero di iscrizioni nel solo **2025** risultano essere stati **Napoli** (69), Reggio Calabria (30) e Palermo (27); rispetto all'anno precedente, il **2024**, si nota una sensibile diminuzione nel distretto di Palermo, -23, e in quelli di Catanzaro e Bari.

SCHEMA 6 – NUMERO PROCEDIMENTI PER DISTRETTO, ANNO 2024

Dati aggiornati al 30 giugno 2026

Distretto	Procedimenti 2025	Procedimenti 2024	Variazione
NAPOLI	69	68	+1
REGGIO CALABRIA	30	31	-1
PALERMO	27	50	-23
MILANO	26	28	-2
CATANIA	22	21	+1
CATANZARO	21	36	-15
BOLOGNA	21	23	-2
TORINO	21	24	-3
ROMA	14	20	-6
BARI	13	26	-13



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2026

2. I BENI INSERITI IN BANCA DATI CENTRALE (BDC)

2.1 Dati generali

Al **30 giugno 2026** i beni interessati da procedimenti di prevenzione registrati in Bdc dal 1° gennaio 2021 al 31 dicembre 2025 risultano complessivamente pari a **43.347**, con una **diminuzione di 5.774 unità** rispetto ai 49.121 (relativi al periodo 2020/2024) rilevati un anno prima (al 30 giugno 2025).

La serie storica delle iscrizioni dei beni nei procedimenti sopravvenuti, riepilogata nello *Schema 7*, evidenzia una **decisa tendenza alla diminuzione**, con l'ultimo anno considerato, il 2025, **che** mostra un calo di oltre il 46% dei beni rispetto al 2021 (da 10.323 a 5.563). Per ulteriori dettagli si può confrontare la tab 2 in allegato.

SCHEMA 7 – NUMERO BENI IN PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI
Dati aggiornati al 30 giugno 2026

Anno	Beni nei Procedimenti	
2021	10.323	Totale = 43.347 Media = 8.669
2022	9.318	
2023	9.882	
2024	8.261	
2025	5.563	

I dati riportati nello schema seguente evidenziano la prevalenza dei beni iscritti da uffici appartenenti all'**area meridionale** cui – negli anni **2023-2025** - appare riconducibile **il 42%** dei 23.706 beni rilevati a livello nazionale. Tale percentuale sale al 69%, ove si tenga conto anche dell'area insulare.

Nell'ultimo triennio si nota l'aumento dell'incidenza dell'**area centrale**, con la percentuale dei beni iscritti, il 13,5%, che risulta superiore di oltre un punto percentuale rispetto a quanto evidenziato dal totale della banca dati, che si attesta al 12,4%.

SCHEMA 8 – NUMERO BENI IN PROCEDIMENTI SOPRAVVENUTI, PERIODO 2023/2025
SUDDIVISI PER AREE GEOGRAFICHE (DATI AGGREGATI)

	NORD	%	CENTRO	%	SUD	%	ISOLE	%	TOTALE NAZIONALE
TOTALE 2023-2025	4.190	17,7	3.197	13,5	9.937	41,9	6.382	26,9	23.706
TOTALE BANCA DATI 2021-2025	8.160	18,8	5.355	12,4	18.304	42,2	11.528	26,6	43.347

2.2 La distribuzione geografica degli uffici procedenti

I dati estratti al **30 giugno 2026** offrono precisa conferma di quanto già osservato nelle precedenti edizioni della *Relazione* circa la prevalente riconducibilità dei beni oggetto di misure di prevenzione patrimoniali a procedimenti iscritti da uffici giudiziari aventi sede nell'**area meridionale**.

SCHEMA 9 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE,
CON RAFFRONTO BANCA DATI (Bdc)

<i>Area geografica</i>	Beni iscritti (Bdc 2021/2025) Dati al 30.06.2026	%	Beni iscritti (Bdc 2020/2024) Dati al 30.06.2025	%
SUD	18.304	42,2	19.922	40,5
ISOLE	11.528	26,6	13.880	28,3
NORD	8.160	18,8	9.342	19,0
CENTRO	5.355	12,4	5.977	12,2
Totale nazionale	43.347	100	49.121	100

Si nota incidentalmente che, raffrontando tali dati con quelli dei procedimenti iscritti, **le percentuali associate a talune aree del territorio nazionale variano sensibilmente a seconda che vengano parametrize al numero dei beni registrati o al numero dei fascicoli iscritti in Bdc**. In particolare, per l'area settentrionale detta percentuale risulta inferiore nel primo caso (i beni sono al 18,8%) e superiore nel secondo (i fascicoli sono al 26,5%), mentre a conclusioni opposte si giunge per l'area dell'Italia insulare (beni al 26,6%, fascicoli al 21,8%) e centrale. Costante risulta invece l'incidenza sul dato totale dell'area meridionale.

Il confronto dei dati evidenzia, altresì, **una sostanziale differenziazione per aree del numero medio di beni iscritti nei singoli procedimenti**, come emerge dall'ultima colonna dello *Schema 10*. Si passa dai quasi **32 beni per fascicolo del centro** ai circa 16 del nord.

**SCHEMA 10 – RAFFRONTO BENI/FASCICOLI PER SEDE ISCRIZIONE,
BANCA DATI (Bdc) DA 1.1.2021**

<i>Area geografica</i>	<i>Beni</i>	%	<i>Procedimenti</i>	%	<i>Beni/Procedimenti</i> (numero medio beni iscritti)
SUD	18.304	42,2	853	43,1	21,5
ISOLE	11.528	26,6	432	21,8	26,5
NORD	8.160	18,8	525	26,5	15,7
CENTRO	5.355	12,4	168	8,5	31,8
Totale nazionale	43.347	100	1.978	100	21,9

Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2026

Rimane prevalente l'incidenza delle registrazioni eseguite dagli uffici giudiziari dell'**area meridionale**, con la percentuale che si mantiene pressoché stabile, circoscrivendo l'analisi ai dati relativi agli ultimi due bienni.

Emerge, infatti, che i beni interessati da procedimenti iscritti presso detti uffici e presso quelli dell'area insulare raggiungono nel **2024-2025** una percentuale complessivamente pari al **71,7%** (43,7% il Sud più 28% le Isole) del totale nazionale (era 66,7% nel biennio 2022-2023), mentre diminuisce l'**area settentrionale** che scende al 16,2% (era al 20,9%).

**SCHEMA 11 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE,
CON RAFFRONTO BIENNI**

Dati aggiornati al **30 giugno 2026 (2024-2025)** e **30 giugno 2024 (2022-2023)**

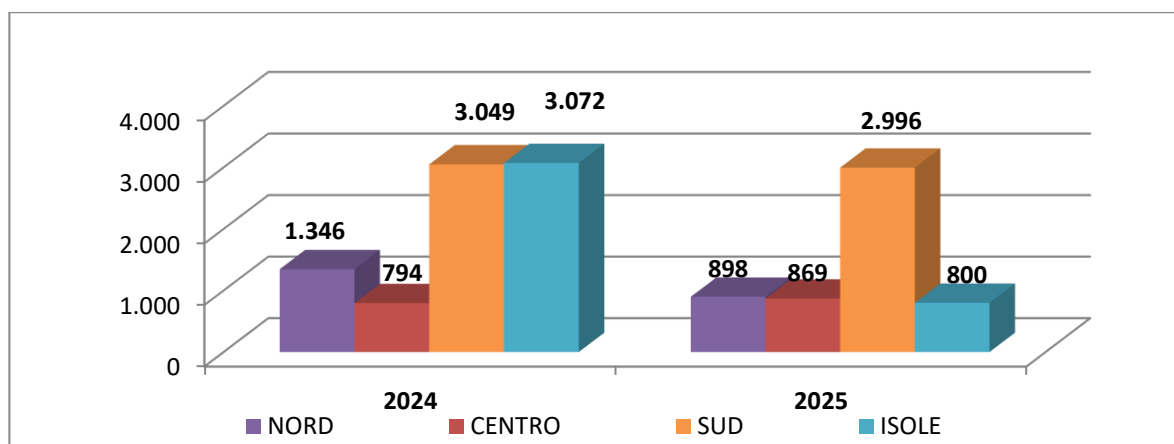
AREA GEOGRAFICA	Anni 2024-2025	%	Anni 2022-2023	%
SUD	6.045	43,7	7.819	40,8
ISOLE	3.872	28,0	4.968	25,9
NORD	2.244	16,2	4.002	20,9
CENTRO	1.663	12,0	2.390	12,5
Totale nazionale	13.824	100	19.179	100

Nello *Schema 12* possiamo visualizzare il dettaglio di ciascuna delle **annualità del biennio 2024-2025**: la prevalenza delle regioni di Sud e Isole (quest'ultima area geografica è quella che cresce maggiormente nel 2025) è evidente.

SCHEMA 12 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE, DETTAGLIO ANNI 2024 – 2025

Dati aggiornati al 30 giugno 2026

AREA GEOGRAFICA	2024	2025
SUD	3.049	2.996
ISOLE	3.072	800
NORD	1.346	898
CENTRO	794	869
Totali	8.261	5.563



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2026

Può essere di interesse notare, esaminando l'ultimo **biennio 2024-2025**, che alcuni distretti giudiziari hanno un **maggior numero di beni iscritti** rispetto al loro valore medio negli anni precedenti.

Premesso che, considerando la media annuale degli ultimi due anni, **Napoli**, con 1.520 beni iscritti, **Palermo** con 1.210 e **Reggio Calabria** con 600 presentano i valori più alti, si può evidenziare che i distretti riportati qui di seguito, a partire da **Caltanissetta** in positivo per finire con **Reggio Calabria** in negativo, sono quelli che mostrano una variazione più significativa nell'ultimo periodo.

SCHEMA 13 – INCREMENTO MEDIO BENI ISCRITTI,

CON RAFFRONTO BIENNI

Dati aggiornati al **30 giugno 2026 (2024-2025)** e **30 giugno 2024 (2022-2023)**

Distretto	Variazione sulla Media annuale	Beni 2024/2025 Media annuale	Beni 2022/2023 Media annuale
CALTANISSETTA	+258	388	130
NAPOLI	+148	1.520	1.372
TRIESTE	+18	45	27
ROMA	+17	529	512
CAMPOBASSO	+12	19	7
...	..	..	..
CATANZARO	-279	357	636
BOLOGNA	-326	198	524
PALERMO	-357	1.210	1.567
MESSINA	-396	107	503
REGGIO CALABRIA	-410	600	1.010

2.3 Le tipologie di beni presenti in Banca dati centrale

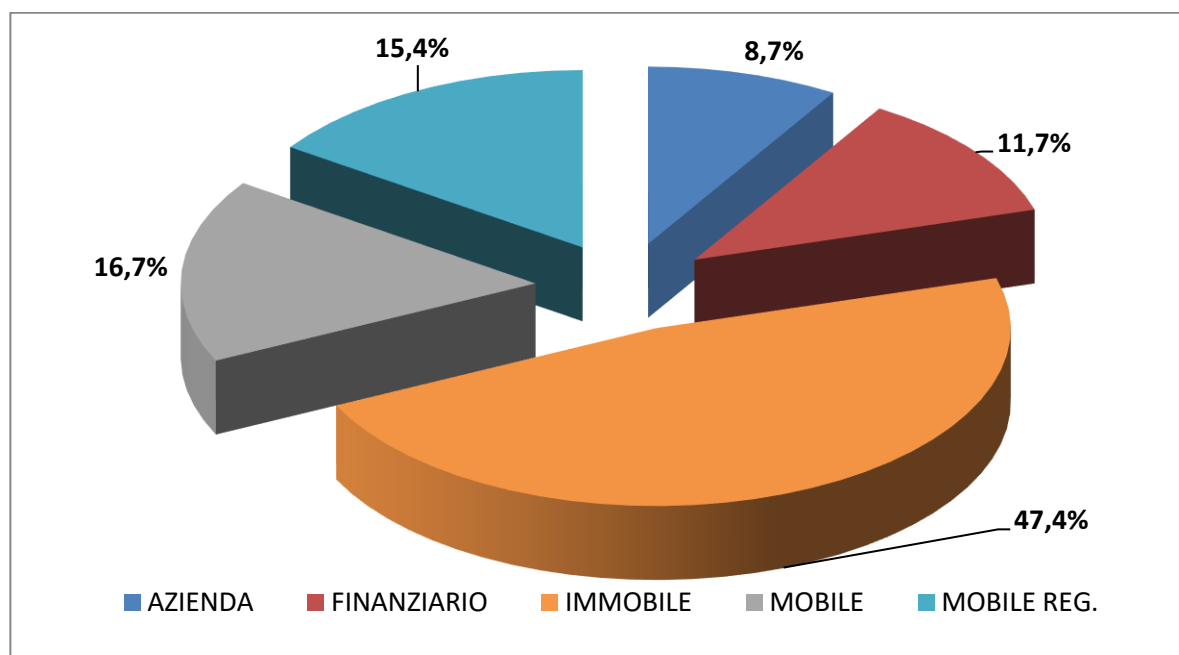
L'attuale distribuzione dei beni presi in considerazione in Bdc dal 1.1.2021 nelle cinque tipologie già elencate nella parte introduttiva (immobili, mobili, mobili registrati, aziende, beni finanziari)⁶ si ricava dai dati contenuti nella Tabella 3 in allegato, le cui risultanze vengono qui illustrate.

SCHEMA 14 – BENI PER TIPOLOGIA, BANCA DATI (Bdc) DAL 1.1.2021

Dati aggiornati al 30 giugno 2026

⁶ Vedi., in proposito, **paragrafo d** a pag. 10.

<i>Tipologia</i>	<i>Numero Beni</i>	<i>%</i>
AZIENDA	6.446	8,7
FINANZIARIO	8.620	11,7
IMMOBILE	34.932	47,4
MOBILE	12.321	16,7
MOBILE REGISTRATO	11.378	15,4



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2026

I dati dei beni per tipologia sopra riportati, in termini percentuali, corrispondono non solo con quelli delle relazioni più recenti, ma anche con quelli esaminati nelle precedenti, e confermano **la netta prevalenza dei beni immobili** (che costituiscono quasi la metà del totale) **rispetto ai beni mobili e mobili registrati** (complessivamente pari al 32,1%), ai beni finanziari (11,7%) e alle aziende (8,7%).

Come emerge dallo *Schema 15*, considerazioni essenzialmente analoghe si traggono dall'analisi dei beni interessati da provvedimenti emessi **negli ultimi due anni (2024-2025)** in procedimenti per l'applicazione di misure di prevenzione patrimoniali.

Peraltro, rispetto alla media della Bdc dal 1.1.2021 che, per le **Aziende**, come detto sopra, è 8,7%, il dato è praticamente simile **(-0,1)** mentre invece i **beni Immobili** presentano un leggera diminuzione **(-0,7)** rispetto alla percentuale media della Bdc (47,6%), come visualizzato nello schema 14.

SCHEMA 15 – BENI PER TIPOLOGIA, RAFFRONTO BIENNI

Dati aggiornati al **30 giugno 2026 (2024-2025)** e **30 giugno 2024 (2022-2023)**

<i>Tipologia</i>	<i>Dati 2024-2025</i>	<i>%</i>	<i>Dati 2022-2023</i>	<i>%</i>
------------------	-----------------------	----------	-----------------------	----------

AZIENDA	2.625	8,6	3.212	8,9
FINANZIARIO	3.679	12,1	4.048	11,2
IMMOBILE	14.246	46,7	17.943	49,5
MOBILE	5.284	17,3	5.728	15,8
MOBILE REGISTRATO	4.678	15,3	5.318	14,7
TOTALE	30.512	100	36.249	100

Seguono, per completezza d'analisi, i dati riepilogativi - anch'essi, come i precedenti, estratti per anno di emissione del provvedimento - concernenti le **annualità 2023, 2024 e 2025**, singolarmente considerate.

SCHEMA 16 – BENI PER TIPOLOGIA, ANNI 2023-2025
Dati aggiornati al 30 giugno 2026

<i>Tipologia</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>	<i>2025</i>
AZIENDA	1.175	1.366	1.259
FINANZIARIO	1.368	2.032	1.647
IMMOBILE	6.437	8.049	6.197
MOBILE	2.311	2.801	2.483
MOBILE REGISTRATO	2.270	2.733	1.945
<i>Totale</i>	13.561	16.981	13.531

2.4 I “nuovi” beni iscritti

Nel biennio 2024-2025 risultano complessivamente registrati **13.824 beni**, di cui **8.261** nel primo anno e **5.563** nel secondo.

Come si evince dallo *Schema 17*, per entrambi gli anni si rileva una diminuzione sempre più rilevante rispetto alle altre annualità riportate.

Prendendo come unità di misura l'anno 2021, in cui si è registrato il maggior numero di beni iscritti in una singola annualità, 10.323, e rapportando il dato in percentuale con tutti gli anni indicati, si può evidenziare come negli ultimi anni ci sia stata una **forte diminuzione**, con il dato del **2025** che risulta essere quello con il numero minore di beni iscritti ed un calo superiore al **46%** rispetto al 2021.

SCHEMA 17 - NUMERO BENI ISCRITTI PER ANNO

Dati aggiornati al 30 giugno 2026

Anno	Beni in Banca dati*	Proporzione rispetto al 2020	Variazione %
2021	10.323	100	
2022	9.318	90,3	-9,7
2023	9.882	95,7	-4,3
2024	8.261	80,0	-20,0
2025	5.563	53,9	-46,1

*Beni conteggiati per anno di iscrizione del procedimento

Quanto all'ubicazione territoriale degli **uffici** procedenti, come si può ben notare dallo *schema 18* riportato nella pagina seguente, nel corso del **biennio 2024-2025** i distretti della **Sicilia** hanno proceduto alla registrazione di **3.843 beni**, pari al **27,8%** del totale nazionale (Palermo ha registrato 2.419 beni, Caltanissetta 776).

I distretti della **Campania** risultano avere iscrizioni per **3.239** beni (3.039 dei quali a Napoli e 200 a Salerno); quelli della **Calabria** hanno registrato **1.914** beni (1.200 a Reggio Calabria e 714 a Catanzaro).

Per il **Lazio** sono stati rilevati 1.057 beni, tutti riconducibili al distretto di Roma.

Da segnalare infine il significativo numero di registrazioni cui hanno proceduto i distretti della **Lombardia** (Milano ne conta 629), della **Puglia** (Bari ha iscritto 576 beni) e del **Piemonte** (con 647 beni a Torino).

Insieme a tali indicazioni, unite a quelle relative alle altre regioni, vengono riepilogate anche le variazioni (in termini percentuali) rispetto al biennio precedente. Appare evidente **l'incremento dei beni iscritti** nelle regioni **Campania** (+7,7% rispetto al biennio precedente) e **Lazio** (+2,3%), così come la diminuzione in Calabria (-3,4% rispetto al biennio precedente) ed Emilia-Romagna (-2,6%).

SCHEMA 18 – BENI PER SEDE ISCRIZIONE, SUDDIVISI PER REGIONE

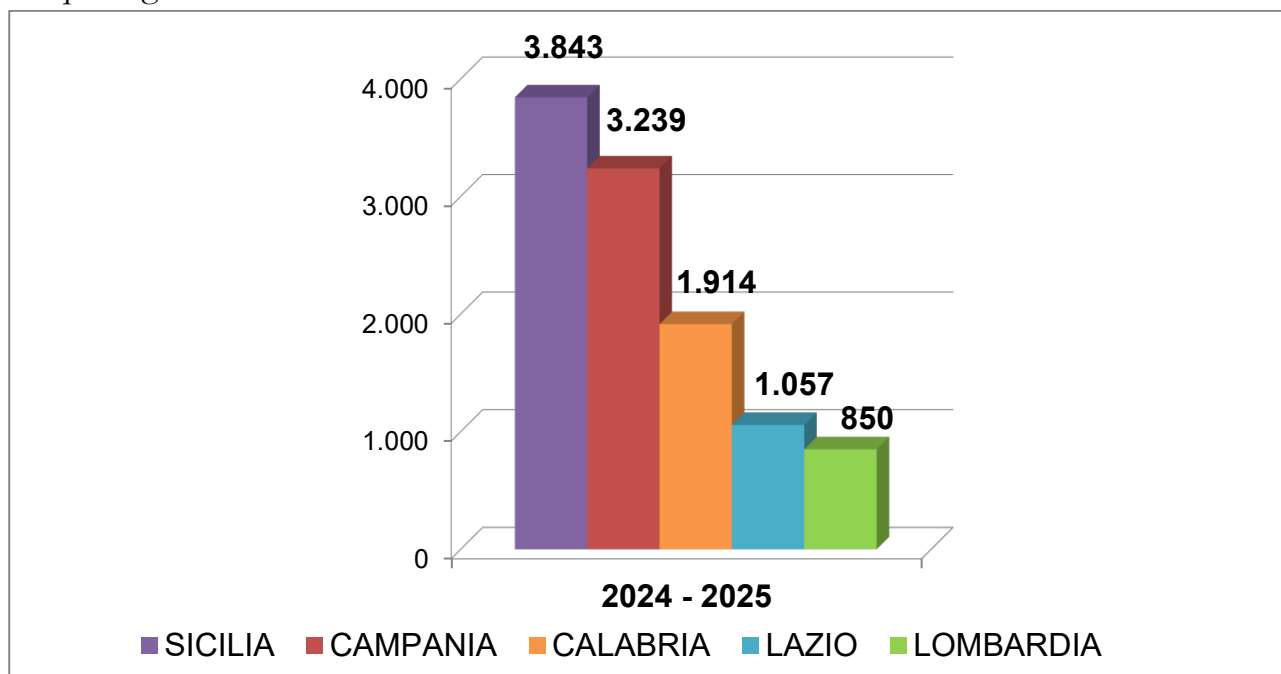
CONFRONTO BIENNI

Dati aggiornati al **30 giugno 2026 (2024-2025)** e **30 giugno 2024 (2022-2023)**

Area geografica	Beni 2024-2025	% rispetto al tot. nazionale	Beni 2022-2023	% rispetto al tot. nazionale	Variazione %
Totale nazionale	13.824		19.179		
SICILIA	3.843	27,8	4.913	25,6	+2,2
CAMPANIA	3.239	23,4	3.005	15,7	+7,7

CALABRIA	1.914	13,8	3.291	17,2	-3,4
LAZIO	1.057	7,6	1.024	5,3	+2,3
LOMBARDIA	850	6,1	1.164	6,1	0,0
PUGLIA	728	5,3	1.206	6,3	-1,0
PIEMONTE	647	4,7	1.187	6,2	-1,5
EMILIA-ROMAGNA	396	2,9	1.047	5,5	-2,6
MARCHE	338	2,4	803	4,2	-1,6
TOSCANA	257	1,9	464	2,4	-0,5
VENETO	173	1,3	433	2,3	-1,0
ABRUZZO	117	0,8	165	0,9	-0,1
FRIULI VENEZIA GIULIA	90	0,7	54	0,3	+0,4
ALTRE REGIONI	175	1,3	423	2,2	-0,9

Il successivo grafico consente di apprezzare il reciproco dimensionamento delle prime cinque regioni.



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2026

2.5 I beni sottoposti a sequestro

Al **30 giugno 2026**, i beni in sequestro presenti in Bdc dal 1.1.2021 risultano pari a **1.297** e rappresentano comunque una percentuale molto limitata, l'**1,76%**, del totale complessivo dei 73.697 beni interessati da un provvedimento dell'autorità giudiziaria.

Nell'ultimo triennio, **2023-2025**, le registrazioni dei beni in stato di sequestro sono leggermente aumentate rispetto alla percentuale complessiva: il loro numero ammonta a **877**, pari al **1,99%** del totale dei 44.073 beni interessati.

Totale beni in sequestro dal 1.1.2021 = 1.297 beni

Beni in sequestro 2023 - 2025 = 877 beni (1,99% di quelli interessati da un provvedimento)

Di questi, 384 riguardano beni sequestrati nella regione Lazio, 241 in Sicilia, 75 in Emilia Romagna, 69 in Puglia.

La ridotta entità numerica del dato relativo ai sequestri si spiega, oltre che nella natura “provvisoria” del provvedimento di sequestro (che, in quanto tale, è meno “stabile” di quello di confisca), nella prassi seguita da alcuni uffici giudiziari, che provvedono alla registrazione in Bdc solo al momento dell’eventuale confisca.

Di seguito aggiungiamo un confronto tra i dati degli ultimi cinque anni e quelli del quadriennio precedente.

	Nr. beni 2021-2025 al 30.06.26	% su Tot. BdC (73.697)	Nr. beni 2021-2024 al 30.06.25	% su Tot. BdC (64.834)	% Differenza tra 2021-2025 e 2021-2024
Sequestri	1.297	1,76	1.173	1,81	-0,05

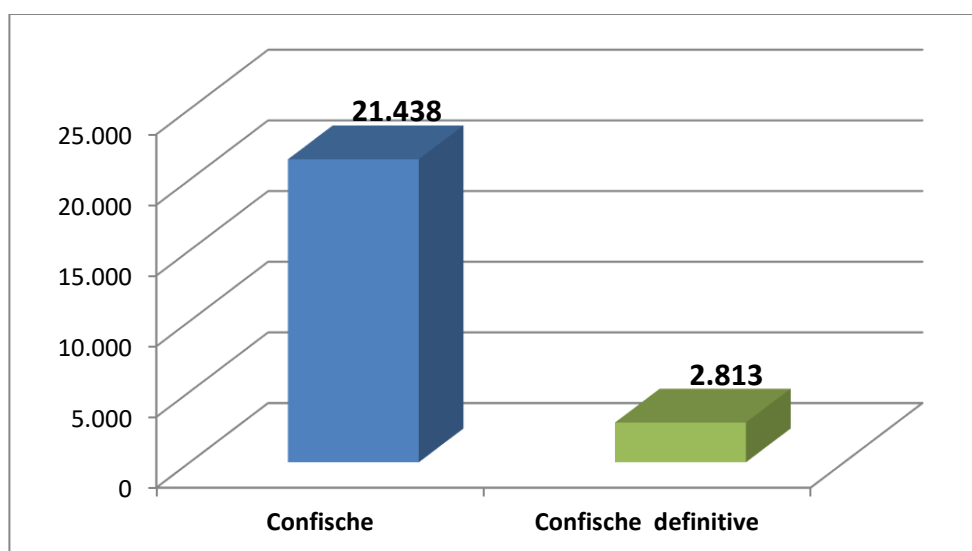
2.6 I beni confiscati

Al **30 giugno 2026** i beni che sono stati oggetto di confisca dal 1.1.2021 al 31.12.2025 presenti in Bdc risultano essere **24.251** e rappresentano il 31,7% dei 73.697 beni oggetto di provvedimenti dell'autorità giudiziaria censiti nel *database*⁷. Tale dato comprende tutti i beni per i quali gli uffici giudiziari fanno risultare, alla data di estrazione dei dati necessari a questa relazione, lo stato di bene in confisca o in confisca definitiva.

Lo schema seguente evidenzia la suddivisione nelle due categorie censite:

SCHEMA 19 – BENI CONFISCATI, TOTALE BENI BDC DA 1.1.2021 A 31.12.2025
Dati aggiornati al 30 giugno 2026

Confische	Nr. beni	% su Totale Bdc dal 1.1.2021
Confische non definitive	21.438	29,1
Confische definitive	2.813	3,8
TOTALE	24.251	32,9



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2026

Sempre **al 30 giugno 2026** (tenendo presente che i dati, essendo aggiornati – soprattutto per le confische non definitive - differiscono anche per gli anni precedenti da quelli pubblicati solo sei mesi fa) si rilevano:

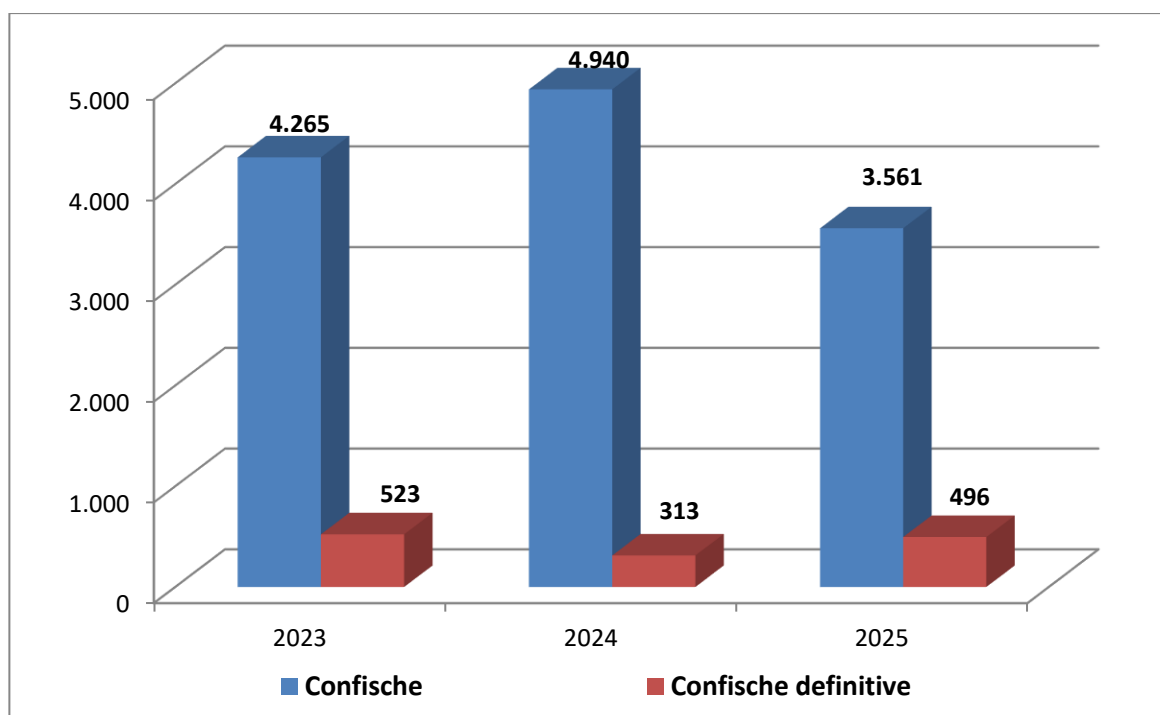
- per il **2023**, 4.265 beni in confisca non definitiva e 523 beni in confisca definitiva;
- per il **2024**, 4.940 beni in confisca non definitiva e 313 in confisca definitiva;
- per il **2025**, **3.561 beni in confisca non definitiva e 496 in confisca definitiva.**

⁷ Per i dati di dettaglio esaminati nel presente capitolo si vedano le tabelle da 8 a 13 in allegato.

I dati, comprensivi dei totali per (sotto)categoria di provvedimento e per anno, vengono riepilogati nello schema e nel grafico seguente.

**SCHEMA 20 – DETTAGLIO DEI BENI
IN CONFISCA NON DEFINITIVA E DEFINITIVA, ANNI 2023-2025**
Dati aggiornati al 30 giugno 2026

	2023	2024	2025	Totale
Confische non definitive	4.265	4.940	3.561	12.766
Confische definitive	523	313	496	1.332
Totale	4.788	5.253	4.057	14.098



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2026

Nello *Schema 21* vengono posti a confronto i dati relativi ai beni confiscati oggetto della presente rilevazione con quelli estratti un anno prima.

SCHEMA 21 – BENI CONFISCATI/TOTALE BENI BDC DAL 1.1.2021
Raffronto tra quinquennio al 2025 e quadriennio al 2024

Confische	Nr. beni 2021-2025 al 30.06.26	% su Tot. Bdc (73.697)	Nr. beni 2021-2024 al 30.06.25	% su Tot. Bdc (64.834)	% Differenza tra 2021-2025 e 2021-2024
Confische non definitive	21.438	29,09	19.435	29,98	-0,89
Confische definitive	2.813	3,82	1.236	1,91	+1,91
TOTALE	24.521	32,91	20.671	31,89	+1,02

Al riguardo, nonostante il breve spazio di tempo intercorso, si evidenzia un deciso incremento, **+1,91%**, nella percentuale dei beni confiscati definitivi.

Quanto agli **uffici procedenti**, nello *Schema 22* sono stati presi di nuovo in considerazione i dati relativi agli anni **2023-2025**, aggregando i dati concernenti sia le

confische non definitive, sia le **confische definitive**, che - cumulativamente - hanno interessato **14.098 beni**.

SCHEMA 22 – BENI SOTTOPOSTI A CONFISCA (DEFINITIVA E NON), UFFICI GIUDIZIARI ANNI 2023-2025
Dati aggiornati al 30 giugno 2026

Ufficio giudiziario	N. beni (2023-2025)	%	N. beni (solo 2025)
Totale Nazionale	14.098	100,0	4.057
PALERMO	2.847	20,2	712
ROMA	1.503	10,7	223
CATANZARO	1.272	9,0	201
TORINO	1.006	7,1	332
NAPOLI	978	6,9	394
REGGIO CALABRIA	969	6,9	395
MILANO	834	5,9	495
BOLOGNA	674	4,8	158
BARI	661	4,7	196
CALTANISSETTA	467	3,3	84
MESSINA	441	3,1	123

Dalle tabelle 9 e 10 in allegato si rileva come nella sola **Sicilia** risultino sottoposti a provvedimento ablatorio **4.335 beni**, pari al 31% del dato complessivo nazionale per il triennio **2023/2025**, mentre **Roma**, nello stesso periodo risulta aver registrato **1.503 beni** sottoposti a confisca, quasi l'11% del totale, peraltro quasi tutti (1.469) riferiti a confische non definitive.

Per quanto riguarda le sole **confische definitive**, è doveroso segnalare che, come emerge dalla tabella seguente, in alcuni uffici si rileva un **numero ridotto o pari a zero** (singolare è il caso di Reggio Calabria) di beni in questo stato, pur a fronte di un numero molto più elevato di confische non definitive (e ci limitiamo al solo **2025** per il confronto non definitive – definitive).

Uffici giudiziari	Beni con confisca 2023 definitiva (al 30/06/2024)	Beni con confisca 2024 definitiva (al 30/06/2025)	Beni con confisca 2025 definitiva – non definitiva (al 30/06/2026)
Totale Nazionale	345	189	496 – 3.561
NAPOLI	4	2	31 – 363
REGGIO CAL.	3	0	0 – 395
BARI	2	0	25 – 171
ROMA	2	12	12 – 211
MILANO	1	0	50 – 445
TORINO	0	7	87 – 245

I dati concernenti l'**ubicazione geografica dei beni** (nonché il dettaglio degli immobili e delle aziende) sono infine riepilogati nello *Schema 23*, da cui emerge che – dei circa ottomila beni assoggettati a confisca (definitiva e non) nel **triennio 2023-2025** per i quali

è possibile stabilire la località in cui si trovano – le prime due provincie si trovano in Sicilia: **Palermo**, con **986** beni, e **Trapani**, con 864, e subito dopo c'è la provincia di **Napoli**, con 375. E che la Sicilia prevalga lo si nota anche dal fatto che tra le prime dodici province ben cinque sono di questa regione.

Si segnala, inoltre, al settimo posto con 256 beni la presenza della provincia di **Latina**, situata in una zona geografica che risente della vicinanza di una delle tre regioni, la Campania, dove i beni sequestrati e confiscati, sono sempre notevolmente superiori a quasi tutte le altre.

Specifiche menzioni meritano, altresì, i **49 beni situati in territorio estero** (di cui 45 relativi a beni immobili e aziende).

SCHEMA 23 – BENI SOTTOPOSTI A CONFISCA, ANNI 2023-2025
(per luogo di ubicazione del bene)

Provincia	N. beni	di cui Immobili e Aziende
<i>Totale nazionale</i>	<i>8.007</i>	<i>7.639</i>
PALERMO	986	866
TRAPANI	864	847
NAPOLI	375	353
CATANZARO	351	351
ROMA	332	280
COSENZA	288	287
LATINA	256	254
CASERTA	235	233
CALTANISSETTA	226	226
REGGIO CALABRIA	225	225
MESSINA	220	220
CATANIA	212	205
VIBO VALENTIA	195	195
MILANO	158	145
<i>in Stati Esteri</i>	<i>49</i>	<i>45</i>

Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2026

2.7 I beni oggetto di confisca definitiva (in particolare, immobili e aziende)

Dai dati in precedenza esaminati emerge la presenza di **2.813 beni sottoposti a confisca definitiva**, pari al 3,8% del totale dei beni oggetto di un provvedimento in Bdc dal 1.1.2021 fino al 31 dicembre 2025.

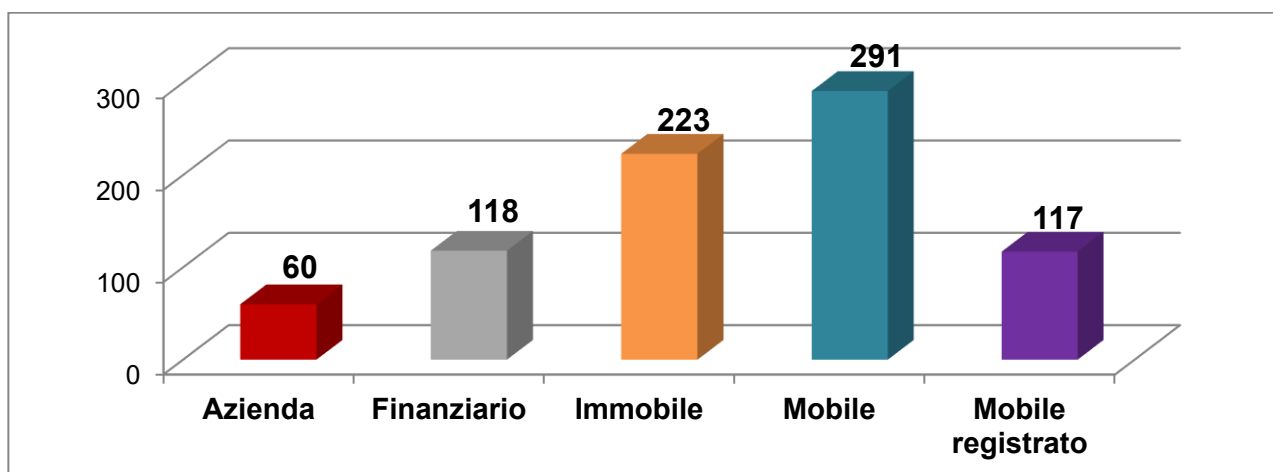
Come noto, particolare interesse rivestono i dati relativi a **beni immobili e aziende**, giacché si tratta dei beni che dovrebbero formare oggetto di prossimi decreti di destinazione da parte dell'ANBSC.

Dallo *Schema 24*, che riporta la distribuzione tipologica di tutti i beni in confisca, emerge che nell'ultimo **biennio 2024/2025** i beni immobili confiscati in via definitiva sono **223**, mentre le aziende risultano essere **60**. Il totale aggregato dei beni “destinabili” è pari, pertanto, a **283 beni**⁸.

Dal confronto con il dato rilevato nel biennio precedente alla medesima scadenza temporale, possiamo notare che, mentre il totale dei beni ha un notevole incremento, si è avuto un deciso **calo** in percentuale delle confische definitive riguardanti i **beni immobili** (-18%), a cui fa da contraltare l'aumento dei **beni mobili** (+19,7%).

SCHEMA 24 – TIPOLOGIA DEI BENI CON CONFISCA DEFINITIVA
CONFRONTO BIENNI

	2024/2025 al 30 giu 26	%	2022/2023 al 30 giu 2024	%	Differenza %
Immobile	223	27,6	171	45,6	-18,0
Azienda	60	7,4	64	12,2	-4,8
Mobile Registrato	117	14,5	102	16,8	-2,3
Mobile	291	36,0	99	16,3	+19,7
Finanziario	118	14,6	50	9,1	+5,4
Totale	809		486		



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2026

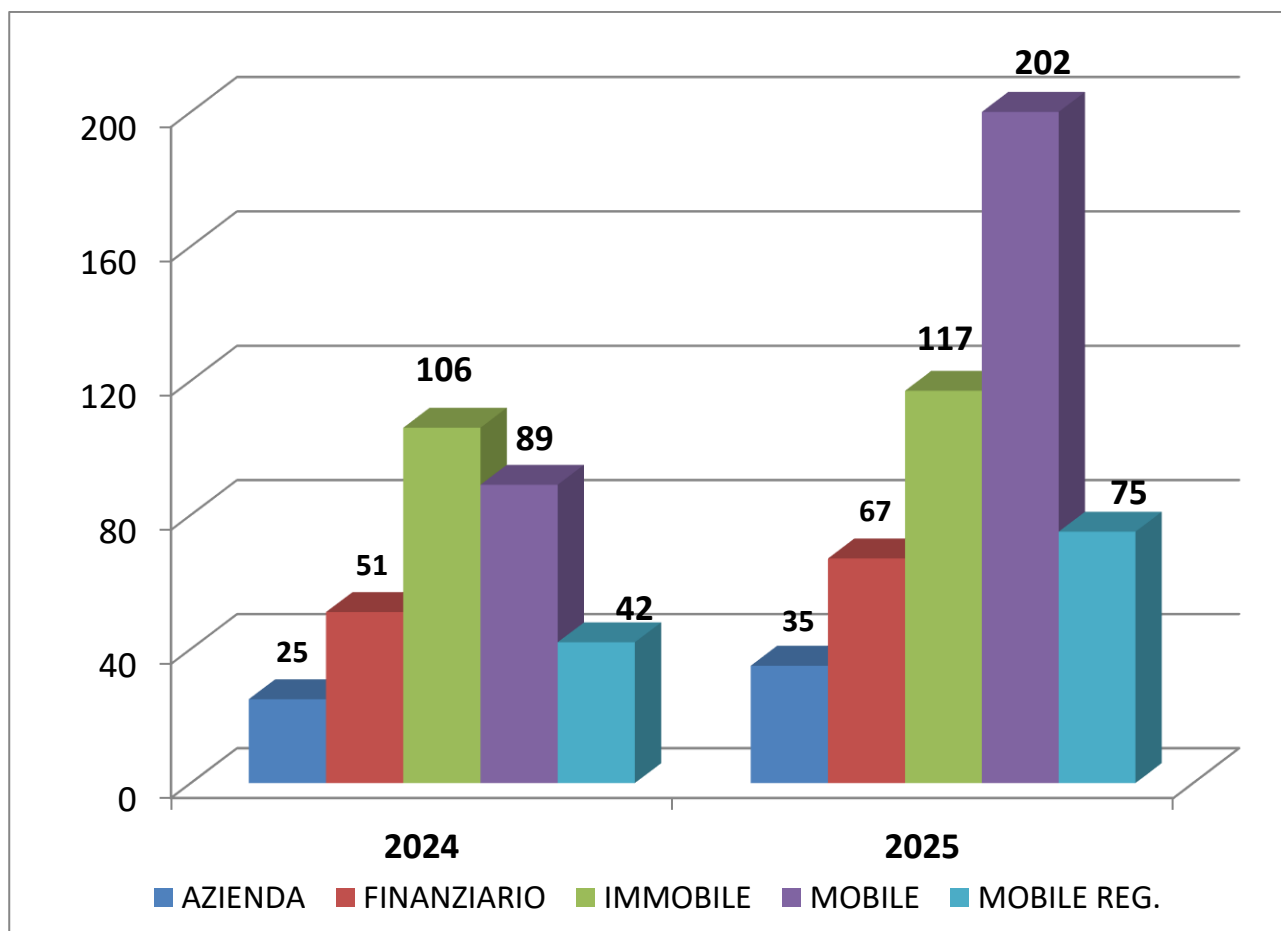
⁸ Va notato che la distribuzione tipologica dei beni sottoposti a confisca definitiva è influenzata dal fatto che i decreti di destinazione emessi dall'ANBSC interessano essenzialmente i beni immobili e le aziende. Per tale ragione, nella dinamica di funzionamento della banca dati, sono solo dette tipologie di beni a transitare necessariamente - seppur, com'è ovvio, secondo una tempistica variabile - nello stato di “beni destinati”, mentre i beni mobili e i beni finanziari di regola permangono nello stato di “confiscati definitivi”. Ne consegue che questi ultimi, diversamente dai primi, non possono che risultare in continuo aumento, quantomeno in termini assoluti. Ragion per cui i confronti vengono limitati a periodi e date ben definiti.

Prendendo ora in considerazione i soli beni la cui confisca è divenuta definitiva nel **biennio 2024-2025**, lo *Schema 25* evidenzia la prevalenza della categoria dei **beni mobili**, complessivamente pari a **291** unità, ovvero al 36% del totale dei beni in confisca definitiva. I **beni immobili** risultano invece essere **223** e rappresentano quasi il 28% dei beni registrati per tale stato⁹.

SCHEMA 25 – BENI CON CONFISCA DEFINITIVA, DETTAGLIO ANNI 2024-2025

Dati aggiornati al 30 giugno 2026

ANNI	Azienda	Finanziario	Immobile	Mobile	Mobile Reg.	TOTALE
2024	25	51	106	89	42	313
2025	35	67	117	202	75	496
TOTALE	60	118	223	291	117	809



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2026

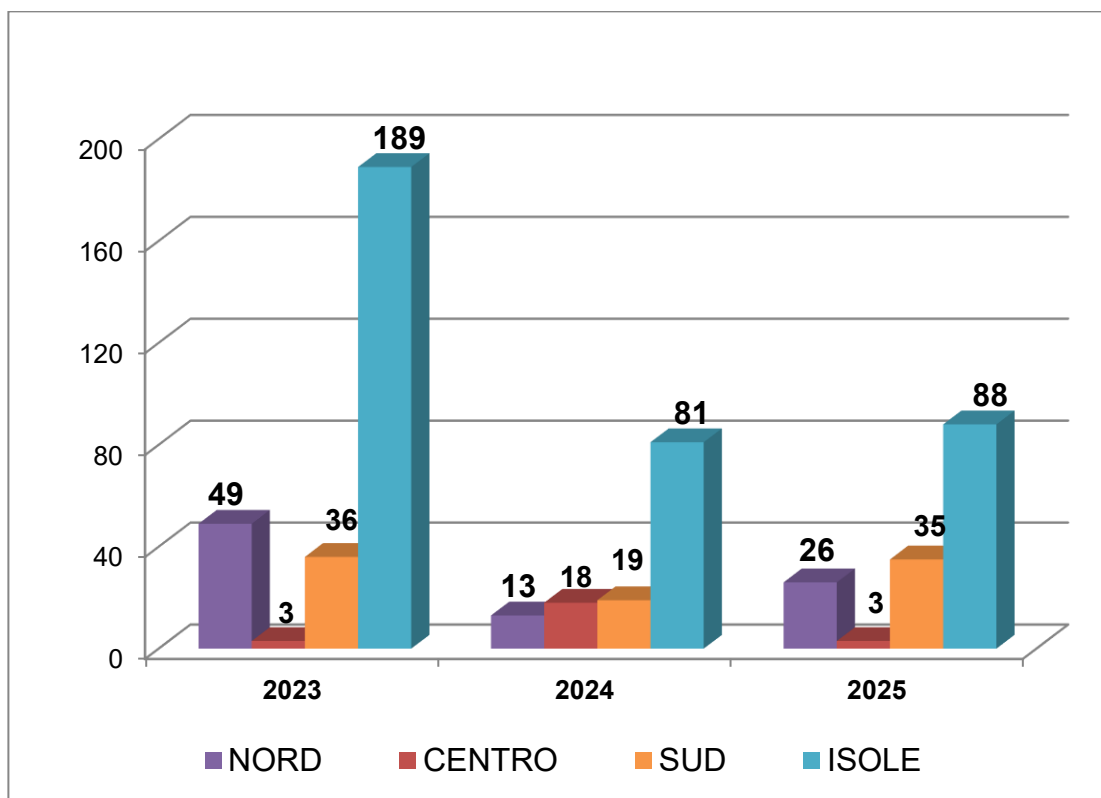
⁹ La diversità del dato rispetto a quello generale dell'intera Bdc trova anch'essa spiegazione in quanto si è rilevato nella nota precedente a proposito della dinamica di funzionamento della banca dati. È infatti chiaro che il restringimento dell'analisi a poche e recenti annualità si traduce in una parallela, consistente diminuzione del numero di decreti di destinazione emessi e, dunque, dell'effetto "riduttivo" che essi producono sul numero dei beni immobili e delle aziende confiscati in via definitiva.

In merito allo specifico aggregato in esame, lo **Schema 26** evidenzia qualche problematica di **data entry** per vari distretti del sud ma non solo. A tal proposito si veda la Tabella 8 in allegato dove risulta 0, zero, per Salerno per il triennio **2023-2025**, ma anche per singoli anni per Bari, Caltanissetta, Catanzaro e Messina, solo per citare alcuni distretti più in evidenza; e anche dove il dato è positivo, con rilevazioni minimali, ci si pone qualche interrogativo.

In ogni caso il maggior numero di decreti di confisca relativi a dette tipologie di beni, considerando pur se incompleto questo ultimo triennio, risulta emesso da **uffici appartenenti a distretti delle aree insulare e meridionale**.

SCHEMA 26 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA,
ANNI 2023-2025
Dati aggiornati al 30 giugno 2026

Area geografica	2023	2024	2025
NORD	49	13	26
CENTRO	3	18	3
SUD	36	19	35
ISOLE	189	81	88
<i>Totale nazionale</i>	277	131	152



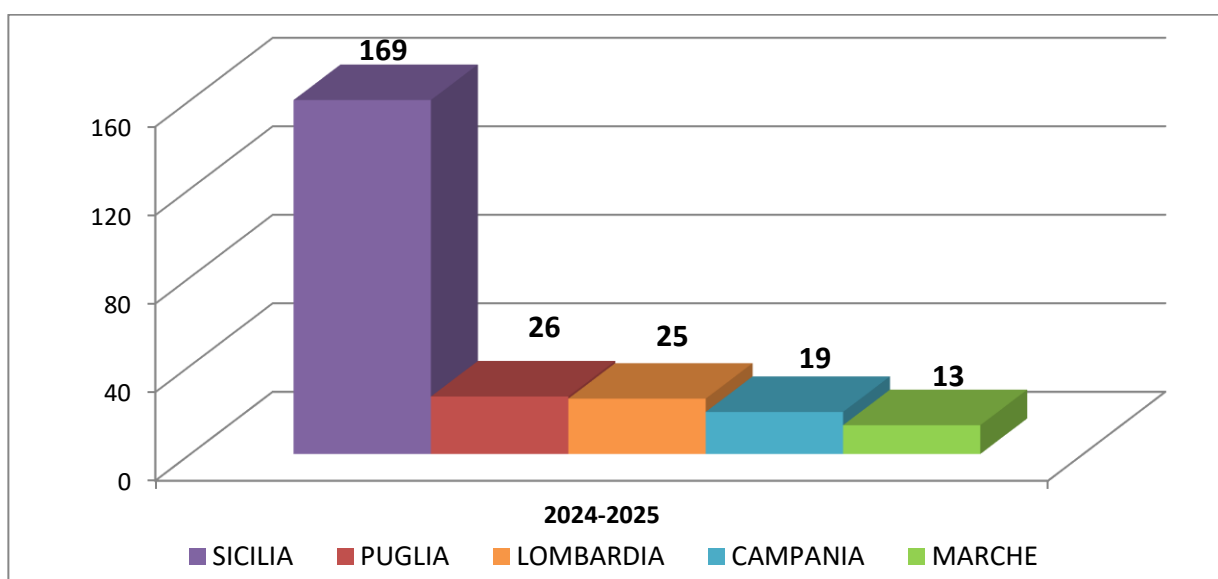
Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2026

Nello *Schema 27* si riportano i dati relativi alle **regioni** di principale interesse per gli **anni 2024-2025**, che vengono confrontati con quelli del biennio immediatamente precedente.

Si nota che, alla data del **30 giugno 2026**, in **Sicilia** risultano essere nello stato di confisca definitiva 169 beni immobili e aziende per il biennio 2024-2025 e 253 per il biennio 2022-2023. Considerando il **resto d'Italia**, si nota quasi ovunque una certa diminuzione: da 340 beni confiscati in via definitiva nel 2022-2023 si passa a 114 nel 2024-2025 (226 in meno), ragion per cui rimane il dubbio sul fatto che i dati dell'ultimo biennio siano perlomeno provvisori ed incompleti.

**SCHEMA 27 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA
DIVISI PER REGIONE/CONFRONTO PER BIENNI**
Dati aggiornati al 30 giugno 2026

Regione	Immobili e Aziende 2024-2025	Immobili e Aziende 2022-2023	Variazione su biennio precedente
Totale Nazionale	283	593	-310
SICILIA	169	253	-84
Totale Nazionale senza Sicilia	114	340	-226
PUGLIA	26	6	+20
LOMBARDIA	25	35	-10
CAMPANIA	19	138	-119
MARCHE	13	0	+13
LAZIO	8	16	-8
PIEMONTE	6	14	-8
BASILICATA	6	0	+6
EMILIA ROMAGNA	4	27	-23
CALABRIA	3	25	-22
ALTRE REGIONI	4	79	-75



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2026

Pur se i dati più recenti appaiono incompleti, proviamo ad esaminare l'insieme degli ultimi anni, **2023-2025**, per avere un minimo di confronto tra i diversi **distretti giudiziari** (vedi la tab. 8 in allegato per maggiori dettagli).

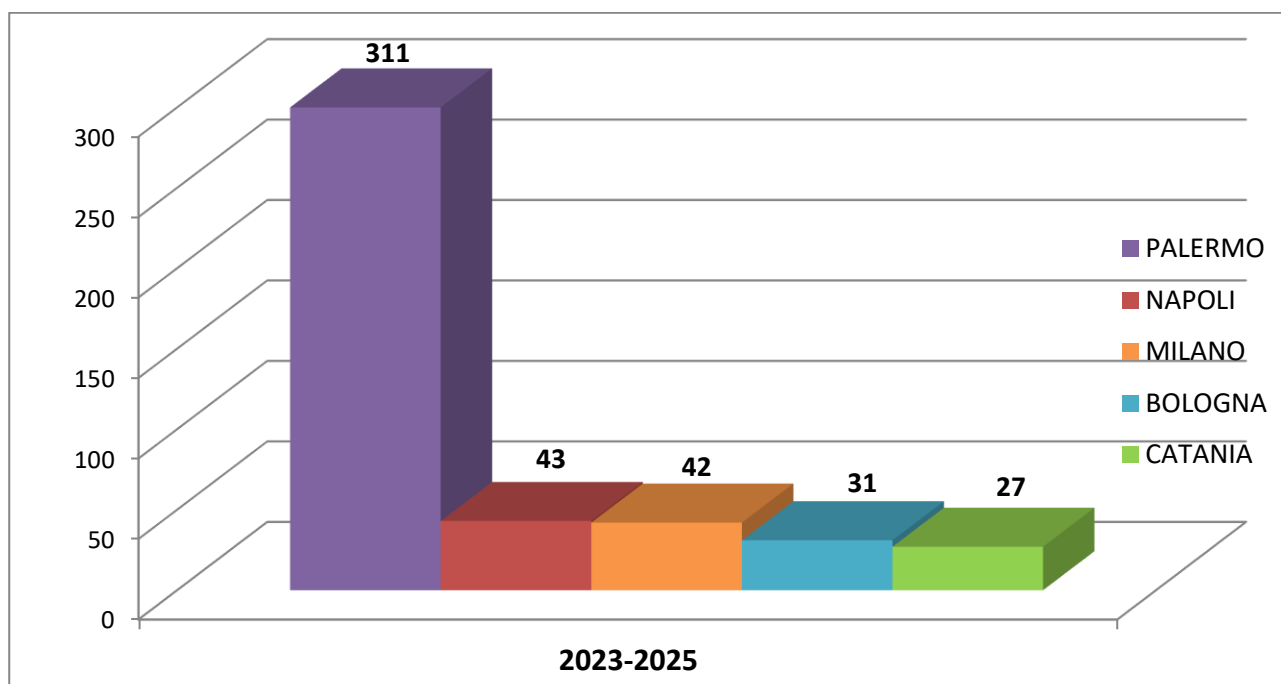
Predomina **Palermo**, che con le sue 311 confische definitive in tre anni risulta essere l'unico distretto giudiziario che sembra registrare i dati in ogni singolo anno, compreso l'ultimo. Tutti gli altri distretti sembrano ricadere in due categorie completamente diverse:

- quelli che hanno numeri collegati ad un determinato periodo (ad esempio **Bologna**, 27 nel solo anno 2023, Catania 20 nel 2025, Bari 17 sempre nel 2025);
- quelli che non ne hanno per nulla o quasi (ad esempio **Brescia** presenta uno zero assoluto in tutto il periodo, Reggio Calabria 3 nel solo 2024).

**SCHEMA 28 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA
DIVISI PER DISTRETTI, ANNI 2023-2025**

Dati aggiornati al 30 giugno 2026

<i>Distretto</i>	<i>Totale 2023/2025</i>	<i>Solo 2025</i>
Totale Nazionale	560	152
PALERMO	311	68
NAPOLI	43	8
MILANO	42	21
BOLOGNA	31	4
CATANIA	27	20
BARI	19	17
MESSINA	18	0
ANCONA	13	0
LECCE	11	4
ROMA	11	3



Dati presenti in Bdc (banca dati centrale) al 30 giugno 2026

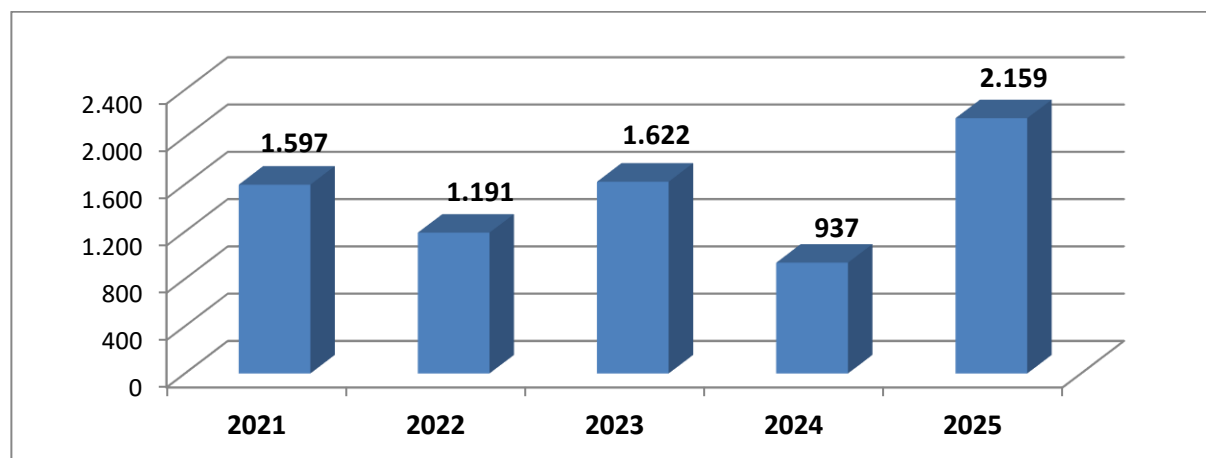
3. ANALISI DEI BENI DESTINATI

Il totale dei beni destinati *al 30 giugno 2026* per il periodo 2021/2025 è di **7.506**, con un **incremento di 1.354 beni** rispetto a quelli rilevati al 30 giugno 2025 per il quinquennio 2020/2024, quando il totale era di 6.152.

Si nota che per l'ultimo anno singolarmente considerato, il **2025**, i beni destinati rilevati sono arrivati a **2.159**, tra l'altro **quasi tutti immobili**. Nello schema che segue vengono evidenziati i beni immobili e le aziende oggetto di decreto di destinazione.

SCHEMA 29 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE (da ANBSC)

Anno	Beni	di cui Immobili	di cui Aziende	
2021	1.597	1.411	186	Totale Beni 2021/2025 = 7.506
2022	1.191	1.099	92	
2023	1.622	1.576	46	
2024	937	931	6	
2025	2.159	2.155	4	Media Beni per anno = 1.501



Dati al 30 giugno 2026 pubblicati da <https://benidestinati.anbsc.it/>

Il grafico mostra un andamento lievemente altalenante, da cui risulta che, per quanto pubblicato al 30/06/2026, vi sia stato un **sensibile aumento durante l'ultimo anno**, il 2025, nella emissione di decreti di destinazione.

Di seguito un confronto tra alcuni dei distretti più importanti

SCHEMA 30 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE, dettaglio (da ANBSC)

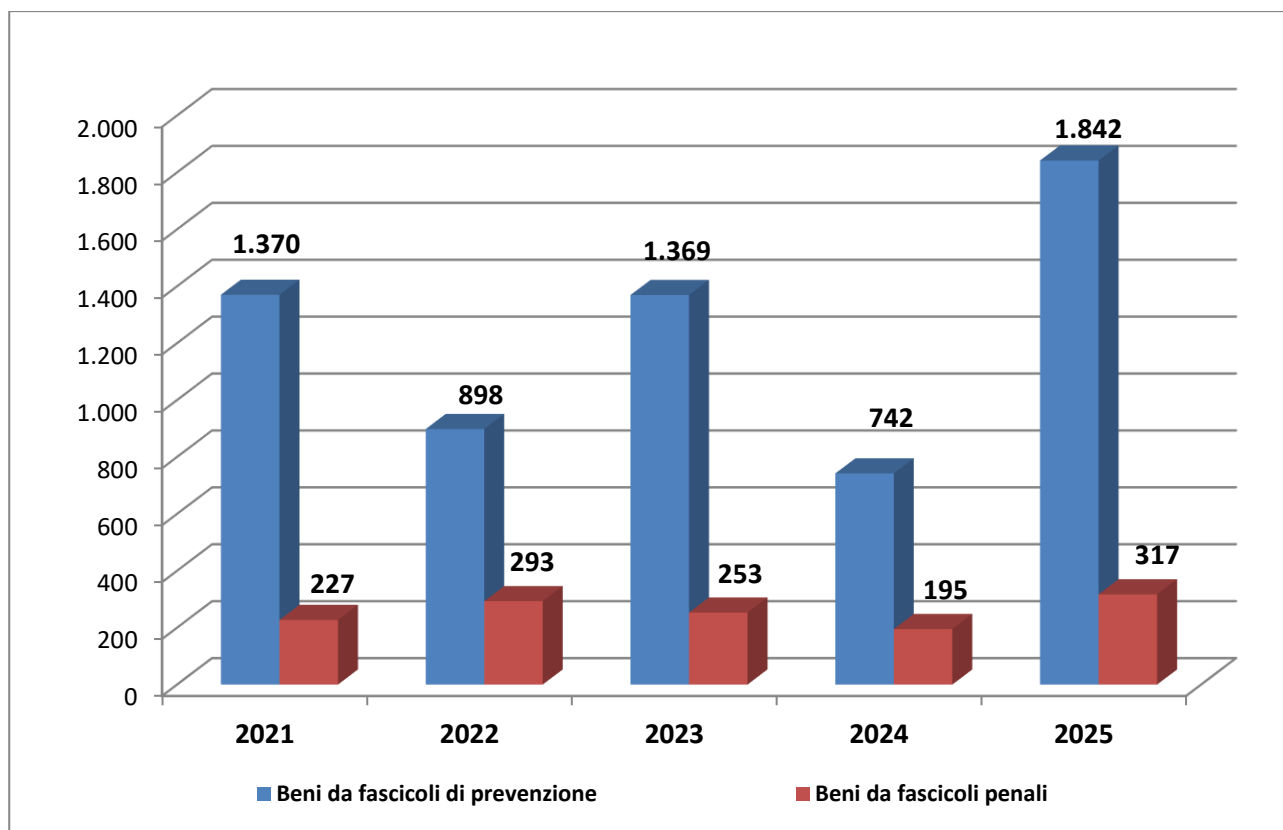
Distretto	Beni destinati 2025	Beni destinati 2021	Variazione
Totale Nazionale	2.159	1.597	+562
PALERMO	647	292	+355
NAPOLI	290	145	+145
MILANO	198	177	+21
ROMA	152	73	+79
REGGIO CALABRIA	62	70	-8

Prima di analizzare nel dettaglio i dati dei beni destinati, dedichiamo un breve accenno alla presenza di **beni destinati provenienti da confisca penale**.

Al fine di valutare l'incidenza dei beni provenienti da confisca penale sul totale dei beni destinati, dalla banca dati dell'ANBSC ricaviamo i dati riportati qui di seguito nello *schema 31*. Si noti come i beni provenienti da fascicoli penali costituiscano il **17%** del totale (1.285 su 7.506).

SCHEMA 31 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE PER PROVENIENZA,
ANNI 2021-2025 (da ANBSC)

Anno	Beni destinati da Fascicoli Penali (cancellerie ordinarie)	Beni destinati da Fascicoli di Prevenzione (sez. misure prevenzione)	Totale
2021	227	1.370	1.597
2022	293	898	1.191
2023	253	1.369	1.622
2024	195	742	937
2025	317	1.842	2.159
<i>Totale 2021-2025</i>	1.285	6.221	7.506

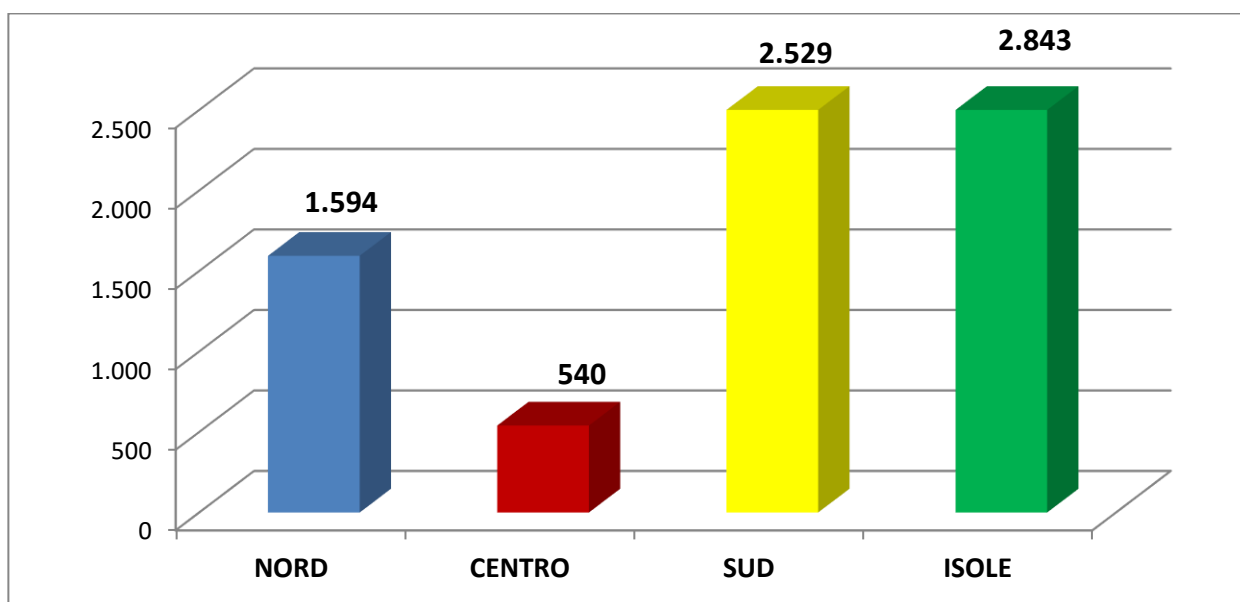


Dati al 30 giugno 2026 pubblicati da <https://benidestinati.anbcs.it/>

Di seguito vengono riportati i dati relativi ai **beni oggetto di decreto di destinazione** in relazione al quinquennio 2021-2025 (vedi anche tabella 11 in allegato) secondo una suddivisione geografica per area, da cui si può osservare come la maggior parte degli stessi sia ubicata nell'area meridionale ed insulare.

**SCHEMA 32 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON
DESTINAZIONE PER UBICAZIONE - ANNI 2021-2025** (da ANBSC)

Area geografica	Numero	%
NORD	1.594	21,2
CENTRO	540	7,2
SUD	2.529	33,7
ISOLE	2.843	37,9
TOTALE NAZIONALE	7.506	



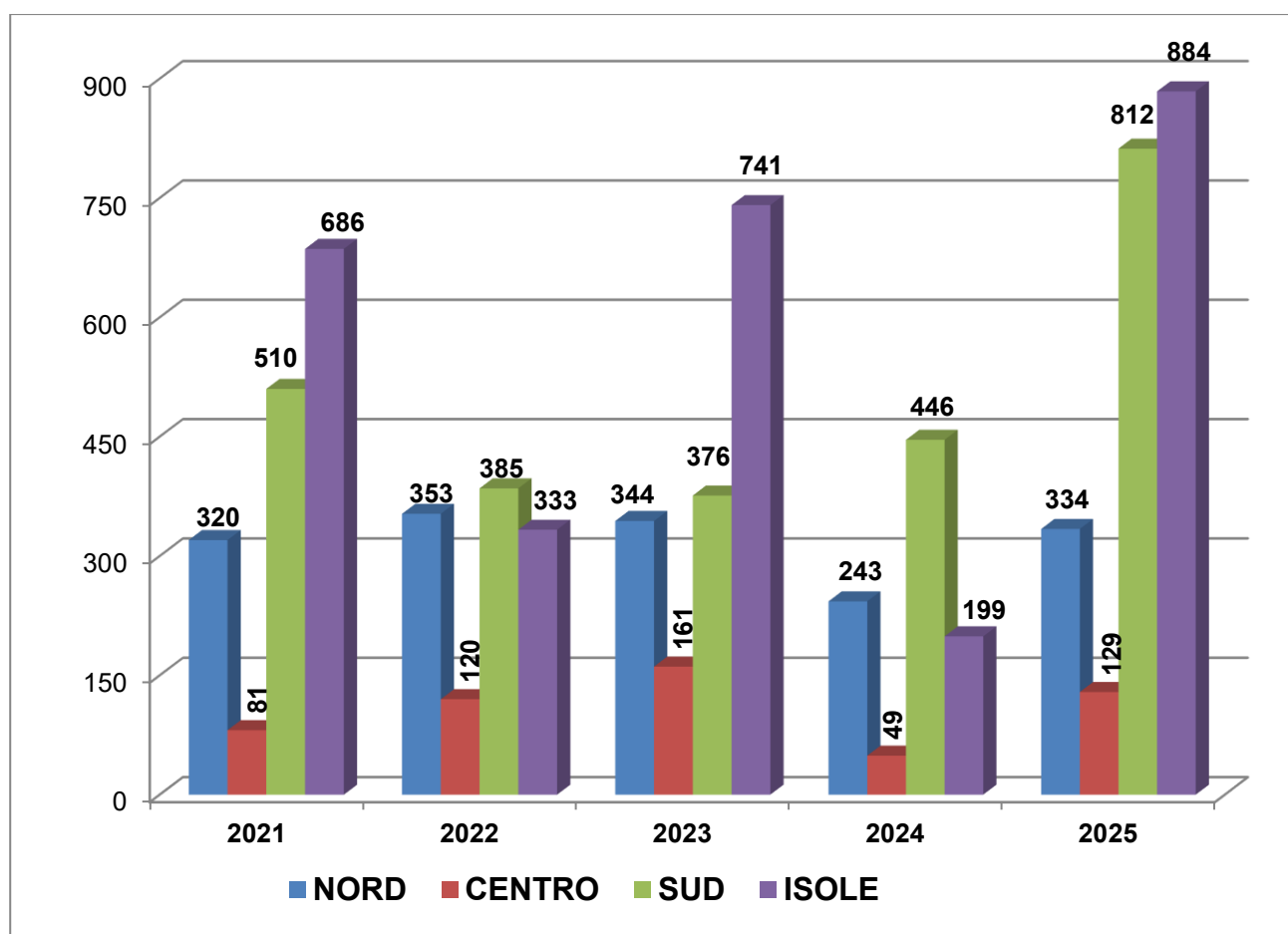
Dati al 30 giugno 2026 pubblicati da <https://benidestinati.anbsc.it/>

Il dettaglio del periodo in questione evidenzia un alto numero di beni destinati nell'anno 2025, e mostra una **rilevante incidenza numerica di beni situati nel meridione** (Sud

e Isole), che insieme registrano 5.372 beni su 7.506 (il totale 2021-2025), pari al 71,6% del totale nazionale; la **Sicilia**, con 2.801 beni immobili e aziende situati sul proprio territorio (il 37,3% del totale), è la regione con il più alto numero di beni destinati.

SCHEMA 33 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE
PER UBICAZIONE - ANNI 2021-2025 (da ANBSC)

Area geografica	2021	2022	2023	2024	2025	Totale
NORD	320	353	344	243	334	1.594
CENTRO	81	120	161	49	129	540
SUD	510	385	376	446	812	2.529
ISOLE	686	333	741	199	884	2.843
Totale nazionale	1.597	1.191	1.622	937	2.159	7.506



Dati al 30 giugno 2026 pubblicati da <https://benidestinati.anbsc.it/>

Analizzando nel dettaglio (vedi Tabella 11 in allegato) alcuni dati degli anni più recenti con riferimento alle diverse regioni e distretti si rileva che, come detto sopra, la **Sicilia** e

le regioni dell'area meridionale (ma non trascuriamo la Lombardia) sono quelle con il maggior numero di beni confiscati giunti a destinazione.

SCHEMA 34 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE
SUDDIVISI PER REGIONE – ANNI 2021-2025 (da ANBSC)

Regioni	Beni 2021-2025
<i>Totale nazionale</i>	<i>7.506</i>
SICILIA	2.801
CAMPANIA	1.170
LOMBARDIA	891
CALABRIA	780
PUGLIA	532
LAZIO	406
PIEMONTE	181
EMILIA ROMAGNA	169
LIGURIA	157
TOSCANA	115

Dati al 30 giugno 2026 pubblicati da <https://benidestinati.anbsc.it/>

Prendiamo ora come riferimento del periodo più attuale l'ultimo biennio, gli **anni 2024/2025**, durante i quali sono stati emessi decreti di destinazione per un totale di **3.096 beni** (di cui solo 10 aziende, il resto tutti beni immobili). Esaminiamo l'andamento nei singoli distretti. Quello all'interno del quale sono ubicati la maggior parte dei beni destinati è **Palermo**, che ne conta **795**, il 26% del totale. Ed ancora, i distretti maggiormente interessati dai decreti di destinazione sono **Napoli, Reggio Calabria e Milano**.

SCHEMA 35 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE
SUDDIVISI PER DISTRETTO – ANNI 2024-2025 E BANCA DATI 1.1.2021-31.12.2025 (da ANBSC)

Distretti	Beni 2024-2025	Banca Dati da 1.1.2021
<i>Totale nazionale</i>	<i>3.096</i>	<i>7.506</i>
PALERMO	795	1.924
NAPOLI	364	907
REGGIO CALABRIA	296	506
MILANO	221	717
CALTANISSETTA	178	301
SALERNO	153	263
CATANZARO	140	274
BARI	128	276
ROMA	124	406

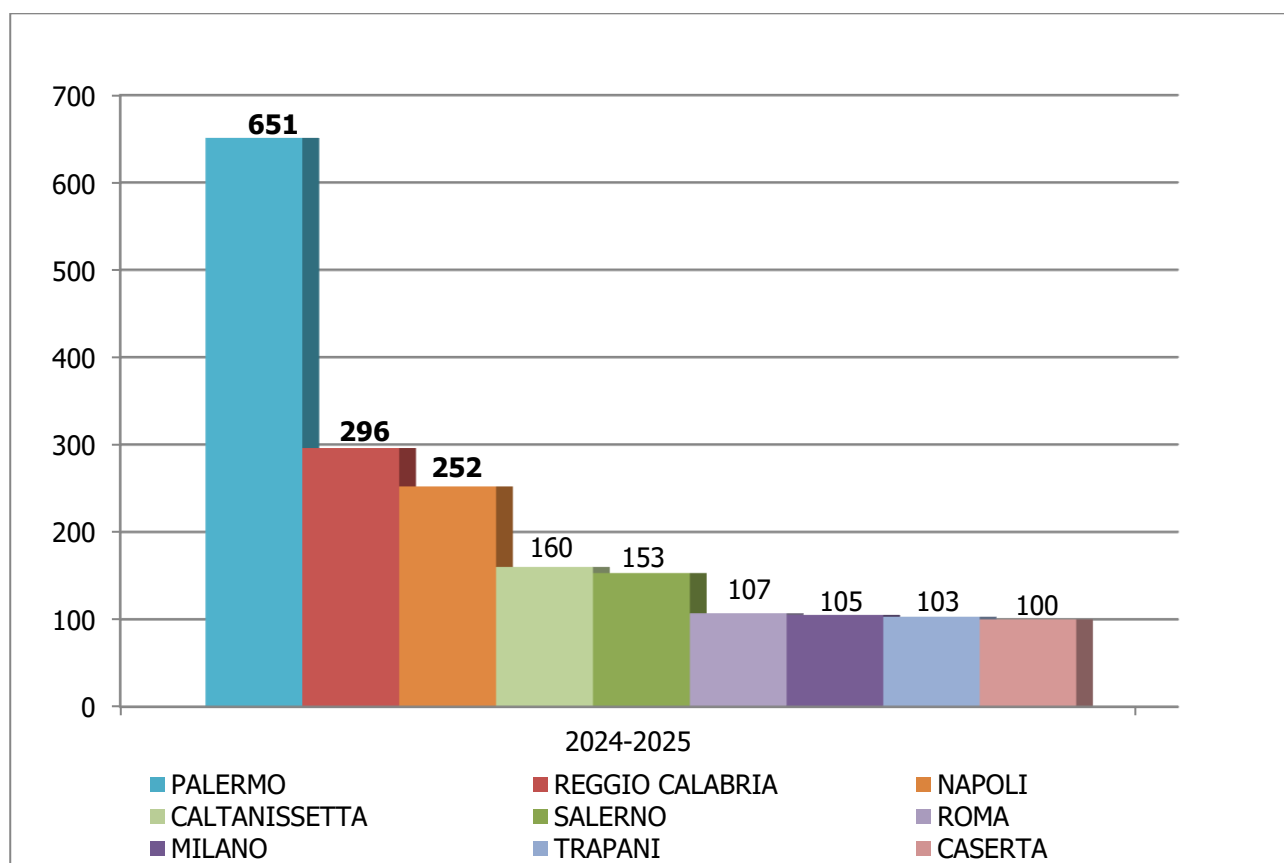
Dati al 30 giugno 2026 pubblicati da <https://benidestinati.anbsc.it/>

Scendendo più nel dettaglio, e tenendo ancora presente l'ultimo biennio 2024/2025, vediamo la **suddivisione dei beni per ogni singola provincia**. Tre province tra le prime otto appartengono alla Sicilia, a conferma del predominio della regione insulare.

SCHEMA 36 – BENI IMMOBILI E AZIENDE CON DESTINAZIONE

SUDDIVISI PER PROVINCIA – ANNI **2024-2025** (da ANBSC)

Province	Beni 2024-2025	di cui AZIENDE
TOTALE NAZIONALE	3.096	10
PALERMO	651	0
REGGIO CALABRIA	296	0
NAPOLI	252	0
CALTANISSETTA	160	0
SALERNO	153	0
ROMA	107	1
MILANO	105	0
TRAPANI	103	0
CASERTA	100	0



Dati al 30 giugno 2026 pubblicati da <https://benidestinati.anbsc.it/>

Elenco Tabelle allegate

Tabella	Oggetto
1	NUMERO PROCEDIMENTI PER DISTRETTO
2	NUMERO BENI PER DISTRETTO
3	BENI SUDDIVISI PER TIPOLOGIA
4	NUMERO BENI PER CATEGORIA ATTO
5	CONFISCHE (tutte le tipologie)
6	BENI (tutte le tipologie) CON CONFISCA non definitiva
7	BENI (tutte le tipologie) CON CONFISCA DEFINITIVA
8	BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA
9	BENI IMMOBILI E AZIENDE CON CONFISCA DEFINITIVA, CONFRONTO PER BIENNI
10	BENI PER TIPO E CATEGORIA ATTO
11	BENI DESTINATI (dati ANBSC)

Sommario

	<i>Titolo</i>	<i>Pagina</i>
	INTRODUZIONE	2
a.	La Raccolta dei dati relativi ai Beni Sequestrati e Confiscati	4
b.	Il sistema di alimentazione della Banca dati centrale	7
c.	Metodologia di rilevazione e valutazione dei dati	9
d.	Classificazione	10
	DATI STATISTICI	12
1	I PROCEDIMENTI ISCRITTI IN BANCA DATI CENTRALE (BDC)	13
2	I BENI INSERITI IN BANCA DATI CENTRALE (BDC)	17
2.1	Dati generali relativi a categorie di stato dei beni	17
2.2	La distribuzione geografica degli uffici procedenti	18
2.3	Le tipologie di beni presenti in Banca dati centrale	21
2.4	I nuovi beni iscritti	23
2.5	I beni sottoposti a sequestro	25
2.6	I beni confiscati	26
2.7	I beni oggetto di confisca definitiva (in particolare, immobili e aziende)	30
3	ANALISI DEI BENI DESTINATI	35
	ELENCO TABELLE ALLEGATE	41

La **Relazione semestrale al Parlamento sui Beni sequestrati o confiscati** è una pubblicazione del Ministero della Giustizia, assegnata alla competenza della **Direzione Generale degli Affari Interni (DGAi)**. Questa edizione è stata redatta dall' **Unità di coordinamento informativo – U.C.I. – del Dipartimento Affari di Giustizia**, che presta la sua attività a favore della DGAi. La raccolta e l'elaborazione dei dati è stata curata da **Massimo Careri** (funzionario giudiziario, referente per l'U.C.I.), con la collaborazione di **Aldo Clementi** (informatico) e **Anna Carlucci** (amministrativo).

La revisione della parte introduttiva è riferibile alla dott.ssa **Annamaria Planitario** (magistrato addetto all'Ufficio I della Direzione Generale degli Affari Interni), mentre l'approvazione dell'intera relazione fa capo alla dott.ssa **Sabrina Mostarda** (magistrato, Direttore Generale degli Affari Interni).

Edizione pubblicata nel mese di **agosto 2026**. Per informazioni: monitoraggio.dgpenale.dag@giustizia.it

Potete trovare sia questa che le precedenti pubblicazioni sul sito del Ministero della Giustizia sotto la voce *Home/Strumenti/Pubblicazioni, studi e ricerche* al link https://www.giustizia.it/giustizia/it/mg_1_12.page#